Rassegna Stampa

di Mercoledì 16 febbraio 2022

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Consorzi di Bonifica**			
17	Corriere Adriatico - Ed. Pesaro	16/02/2022	*Fondi per La messa in sicurezza degli argini del Foglia alla Chiusa*	4
20	Gazzetta di Parma	16/02/2022	*Acqua provvidenziale ma al Po non basta: e' la magra piu' grave degli ultimi 30 anni*	5
22	Gazzetta di Parma	16/02/2022	*Farfalle e graffiti, concorso a Mossale*	6
24	Il Giornale di Vicenza	16/02/2022	*L'albero crollato nel torrente Poscola ora rivive nel bacino*	7
29	Il Giornale di Vicenza	16/02/2022	*La roggia Dieda Roane diventera' una ciclabile*	8
33	Il Messaggero - Ed. Ostia - Litorale	16/02/2022	*Acilia, furto di rame: l'idrovora fuori uso*	9
8	Il Quotidiano di Sicilia	16/02/2022	*Emergenza siccita' da Nord a Sud*	11
9	Il Resto del Carlino - Ed. Macerata	16/02/2022	*Fondi contro il rischio valanghe. Interventi sul monte Sassotetto*	12
11	Il Tirreno - Ed. Viareggio	16/02/2022	*Un nuovo polmone verde tra i capannoni delle Bocchette*	13
16	L'Edicola del Sud - Edizione Taranto	16/02/2022	*Puliti i canali del fiume Lato. Ora lavori al ponte-tubo*	14
21	Liberta'	16/02/2022	*Ma continua la siccita' invernale. "Mai cosi' grave da trent'anni"*	15
15	Nuovo Quotidiano di Puglia - Ed. Taranto	16/02/2022	*"Tutela e bonifica, Consorzio in prima linea"*	16
11	Taranto Buonasera	16/02/2022	*Stornara e Tara, proseguono gli interventi di bonifica*	17
17	La Cronaca di Verona e del Veneto	15/02/2022	*Po: la magra invernale piu' grave dal '92*	18
8	La Voce di Parma	15/02/2022	*Dal ministero Agricoltura 8 milioni per il territori di Sissa r Trecasali*	19
24	Il Nuovo Lupo	01/02/2022	*Sicurezza idraulica e cambiamenti climatici*	20
Rubrica	**Consorzi di Bonifica - web**			
	Agricolae.eu	16/02/2022	*Anbi, conto energetico dei consorzi in attivo ma pagano bollette sempre piu' salate. A rischio i bil*	21
	Agricolae.eu	16/02/2022	*Bonifica Parmense, la cultura dellacqua entra nelle scuole superiori: al via i progetti formativi in*	22
	Ansa.it	16/02/2022	*Bollette: Anbi, bilanci dei consorzi sono a rischio*	23
	Ansa.it	16/02/2022	*Caro-energia, l'allarme dei consorzi di bonifica*	25
	Greenreport.it	16/02/2022	*Il Po sta patendo la siccita' piu' grave degli ultimi 30 anni*	27
	Casertaprimapagina.it	16/02/2022	*ESCLUSIVA Il Commissario del Consorzio di Bonifica del Volturno Francesco Todisco ospite negli stud*	29
	Centropagina.it	16/02/2022	*Rischio idrogeologico tra Pesaro e Urbino, ecco gli interventi finanziati a difesa del territorio*	31
	Forlitoday.it	16/02/2022	*Interventi anti-allagamento: consolidate le sponde di numerosi canali del Forlivese*	33
	Gazzettadisiena.it	16/02/2022	*Intervento del Consorzio di Bonifica per mettere in sicurezza la Siena-Bettolle*	35
	Giornaletrentino.it	16/02/2022	*Bollette: Anbi, bilanci dei consorzi sono a rischio*	38
	Ilcittadinoonline.it	16/02/2022	*Lavori del CB6 in localita' Colonna del Grillo*	40
	Ilrestodelcarlino.it	16/02/2022	*Fondi contro il rischio valanghe Interventi sul monte Sassotetto*	42
	Lanotiziaweb.it	16/02/2022	*Canale Lagrimaro, incontro in Provincia con Arpa e Consorzio di Bonifica*	44
	Lapiazzaweb.it	16/02/2022	*Adria: approvato il progetto di ristrutturazione del Ponte sull'idrovora Cavanella Po*	46
	Oglioponews.it	16/02/2022	*Maltempo, Autorita' distrettuale: "Per la magra invernale del Po non basta"*	49
	Onb.it	16/02/2022	*Siccita', Italia in forte stress idrico*	54
	Parmadaily.it	16/02/2022	*Bonifica Parmense, la cultura dell'acqua entra nelle scuole superiori*	55
	Polesine24.it	16/02/2022	*Via i rifiuti da strade e argini*	58
	Radiosienatv.it	16/02/2022	*Scatta la messa in sicurezza del borro Reggine e della superstrada Siena-Bettolle*	60

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Consorzi di Bonifica - web**			
	SienaNews.it	16/02/2022	*Consorzio di bonifica, lavori di manutenzione in corso alla Colonna del Grillo*	62
	Vastoweb.com	16/02/2022	*San Salvo, Monteodororisio, Casalbordino, Villalfonsina: "In arrivo fondi per le infrastrutture"*	64
	Cittanuova.it	15/02/2022	*Siccita', deficit record in Nord Italia, preoccupa il Centro-Sud*	65
	Ilcittadinodirecanati.it	15/02/2022	*Dissesto idrogeologico, finanziata la progettazione degli interventi, risorse per oltre 500mila euro*	66

Diffusione: 1.583

Corriere Adriatico
PESARO - URBINO

Quotidiano

Data 16-02-2022
Pagina 17
Foglio 1

Il completamento

Fondi per la messa in sicurezza degli argini del Foglia alla Chiusa

● Sta partendo l'attività di progettazione degli interventi di messa in sicurezza del territorio dal dissesto idrogeologico che beneficeranno del finanziamento del Ministero della Transizione Ecologica (Mite). Il finanziamento ammonta complessivamente 503.709,56 euro e riguarda la sola progettazione: attingerà al Fondo per la progettazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico. «Proprio per dare avvio all'attuazione di questi interventi – spiega l'assessore regionale alla Difesa del suolo e della costa, Stefano Aguzzi – la Regione sta inviando delle note a Comuni, Geni Civili, Consorzio di Bonifica, chiedendo loro la disponibilità a rivestire il ruolo di Enti Attuatori per conto del Commissario. Non appena arriveranno le risposte degli enti, nelle quali gli stessi dovranno indicare anche i tempi delle varie fasi di attuazione, gli stessi saranno individuati come Enti Attuatori». Per il Comune di Pesaro si parla del completamento della realizzazione della cassa di espansione sulla sponda destra del fiume Foglia in località Chiusa di Ginestreto al fine di salvaguardare il centro urbano di Pesaro dalle piene del Foglia. L'intervento prevede lo scavo parziale dell'area, la realizzazione degli argini perimetrali e dello sbarramento, i manufatti di alimentazione e di scarico, la sistemazione dell'alveo nel tratto interessato. Si tratta di un intervento di completamento, in quanto un primo stralcio delle opere, comprendente anche l'esproprio delle aree è stato già finanziato ed è attualmente in fase di progettazione esecutiva (importo finanziamento 90 mila euro).

Pesaro e provincia

Salta la vendita dell'orologio al Compro oro
E quando incontra l'addetto gli tira il casco

IMPLANTOLOGIA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 34.181 Diffusione: 23.382

GAZZETTA DI PARMA

Quotidiano

Data 16-02-2022
Pagina 20
Foglio 1

Acqua provvidenziale ma al Po non basta: è la magra più grave degli ultimi 30 anni

La perturbazione in corso sul Nord del paese, arrivata dopo due mesi di assenza, risulta oggi provvidenziale, alla luce dei dati emersi nell'ultimo monitoraggio dell'Autorità distrettuale del Fiume Po-Ministero della Transizione ecologica, ma la prevista sua breve durata potrebbe solo lenire il perdurante deficit idrico che si è verificato tra la fine del 2021 e l'arido inizio del 2022.

La situazione generale nel distretto del fiume Po sta gradualmente migliorando, ma la crisi idrica manifestata fino ad oggi e l'aridità dei suoli, unita alle temperature fino a ieri decisamente sopra la media e alla perdurante mancanza di precipitazioni sulle catene montuose (Alpi e Appennini) hanno generato criticità evidenti che potrebbero comunque manifestarsi nel lungo periodo incidendo soprattutto sugli equilibri degli habitat e dell'agricoltura.

In Piemonte (come reso noto dall'ente parco) si sono già registrate morie di pesci autoctoni, sottoposti a notevole stress di approvvigionamento dei flussi nelle zone umide e anche numerose tipologie di piante mostrano evidenti segni di difficoltà. Ma molti sono i dati tecnici significativi che arrivano all'Osservatorio dell'Autorità di Bacino del Po-MiTE dai territori e comunicati direttamente dai partner istituzionali come le agenzie regionali che monitorano l'andamento meteo idrologico climatico, dai gestori dei grandi laghi alpini e da quelli dell'idroelettrico fino ad Anbi che raggruppa i Consorzi di bonifica, chiamati tra pochi giorni a distribuire la risorsa alle principali colture della pianura Padana.

L'analisi dettagliata ha mostrato che il Gennaio 2022, appena trascorso, si è palesato come il sesto più caldo di sempre a livello globale e il distretto del Po non fa differenza con le anomalie sopracitate che lo pongono in uno stato di incipiente siccità. «Le anomalie sono decisamente marcate per molti indici – ha commentato il segretario generale di Adbpomite, Meuccio Berselli –, ora finalmente è arrivata una perturbazione, ma sono 60 i giorni senza pioggia significativa in molte aree del distretto, le temperature massime sono state costantemente superiori alla media di 2-3° C ed i venti che hanno sferzato la pianura hanno ulteriormente asciugato i terreni e incidono nel medio lungo periodo».

Le previsioni annunciate hanno portato cambiamenti in queste ore: è arrivata nella notte di lunedì la prima importante perturbazione atlantica del nuovo anno: «Oggi la situazione si ridimensiona parzialmente, ma sicuramente è di allerta e non di allarme – ha concluso Berselli -, la differenza è molto sottile e dipenderà dalle prossime ore: sarà importante vedere in che modo e in quale quantità pioverà».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Meuccio Berselli
«Oggi la situazione si ridimensiona parzialmente, ma sicuramente è di allerta e non di allarme».

L'assenza di pioggia
Sono 60 i giorni senza pioggia significativa in molte aree del distretto del fiume Po.

L'inverno è tornato: nevicata a sorpresa

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 34.181 Diffusione: 23.382

GAZZETTA DI PARMA

Quotidiano

Data 16-02-2022
Pagina 22
Foglio 1

Corniglio

Farfalle e graffiti, concorso a Mossale

Corniglio L'associazione Elena Samperi, in collaborazione con l'associazione McLuc Culture di Parma, che dal 2005 si occupa della promozione e sostegno dell'Arte Urbana, con il contributo del Comune di Corniglio, dei Parchi del Ducato e del Consorzio di Miglioramento Alta Val Parma, ha indetto il bando di concorso «Sulle tracce delle farfalle», rivolto agli artisti urbani di qualunque nazionalità. Il bando prevede la selezione di quattro artisti o artiste che dovranno realizzare delle opere di graffiti, da realizzare sulle pareti di quattro fabbricati di Mossale di Bosco, ormai noto come «Borgo degli Artisti».

Il Borgo degli Artisti è stato inaugurato nell'estate 2021 per ricordare e valorizzare diverse figure di artisti che, nel secolo scorso, hanno fissato in diverse forme d'arte le loro emozioni. Tra loro Elena Samperi pittrice e figura poliedrica del panorama artistico londinese degli anni '80 originaria, da parte materna, di Mossale Superiore le cui opere sono esposte alla collezione permanente Elena Samperi, nelle sale dell'ex Colonia montana di Corniglio.

Grazie a questo bando, il borgo di Mossale potrebbe caratterizzarsi maggiormente nella direzione dell'arte: l'intenzione è quella di progettare e realizzare opere di arte murale, con la tecnica dei graffiti, su 4 pareti di fabbricati. Le opere dovranno ispirarsi a uno straordinario insetto, la farfalla, partendo da un mito attribuito alla tribù panamense del popolo di Kuna, particolarmente caro ad Elena Samperi e alla sua produzione artistica, la dea Mu, che prende la forma di una farfalla, protegge le donne dal male si accoppia con il sole dando vita alla luna e poi all'intero creato. I progetti saranno selezionati e valutati entro maggio, mentre la realizzazione è prevista per la fine di giugno. Per info amicidielenasamperi@gmail.com - info@mclucculture.it.

B.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Operazione «Spesa sospesa»: sono coinvolti tredici Comuni

Generazioni di studenti piangono Bruna Ferrarini

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 32.059 Diffusione: 24.315

IL GIORNALE DI VICENZA

Quotidiano

Data 16-02-2022
Pagina 24
Foglio 1

TRISSINO Dopo le lamentele del sindaco

L'albero crollato nel torrente Poscola ora rivive nel bacino

Sarà piantumato nell'area di laminazione con lavori del Consorzio di bonifica "Alta pianura veneta"

●● L'albero di gelso secolare recuperato e piantumato. Era stato sradicato dal vento e giaceva sul letto del torrente Poscola in via Pineta a Trissino. I tecnici del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta l'hanno recuperato e piantato in prossimità del bacino di laminazione di Trissino.

«Era stato concordato con l'impresa che sta procedendo proprio in questo periodo con la piantumazione di alberi destinati alla realizzazione delle aree boscate all'interno del bacino di Trissino - spiega il presidente Silvio Parise del Consorzio -. Il nostro primo obiettivo è operare sui territori con sensibilità e responsabilità, rispettando l'ambiente e garantendo la sicurezza dei cittadini e delle comunità». Il sindaco Davide Faccio aveva espresso preoccupazione per la presenza del gelso nel torrente Poscola. «A gennaio, a seguito della rimozione dell'albero, il Consorzio ha provveduto alla ripresa della sponda danneggiata - precisa il presidente Parise - e ha progettato la piantumazione dell'albero in una zona che verrà adibita ad area verde a beneficio di tutta la cittadinanza, in linea con le politiche di rigenerazione ambientale e rispetto per il territorio. La sicurezza dei cittadini e la salvaguardia dell'ambiente sono le nostre priorità». **A.C.**

Albero *Il trasferimento.* A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OVEST VALDAGNO

Terme e rilancio La Regione ritenta con il nuovo bando

«Qui entrano tutti anche i no vax Non discriminiamo»

Salvato dopo due infarti Ciclista fuori pericolo

Il gelso crollato nel torrente Poscola ora rivive nel bacino

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 32.059 Diffusione: 24.315

IL GIORNALE DI VICENZA

Quotidiano

Data 16-02-2022
Pagina 29
Foglio 1

ROSÀ Collaborazione fra Comune e Consorzio di bonifica

La roggia Dieda Roane diventerà una ciclabile

Intubato un tratto di circa 130 metri, punto di avvio di una futura ciclopista in direzione di San Pietro

●● A Rosà hanno preso il via i lavori di ammodernamento idraulico sulla roggia Dieda Roane, in prossimità dell'incrocio tra le vie Roncalli e Roccolo.

L'intervento, frutto della nuova sinergia tra Amministrazione comunale e Consorzio di bonifica Brenta, permetterà da una parte una prima messa in sicurezza del tratto di strada per i pedoni e dall'altra un necessario punto di partenza per una futura pista ciclabile verso la frazione di San Pietro.

Nello specifico i lavori di manutenzione straordinaria realizzati dal Consorzio, sono finalizzati al miglioramento del deflusso dell'acqua per uso irriguo, e all'incolumità pubblica, adempiendo alle recenti normative per il risparmio idrico.

Coperta di stabilizzato La roggia Dieda Roane intubata e ricoperta

Nelle scorse settimane la roggia Dieda Roane, che corre lungo via Roncalli, è stata intubata per una lunghezza di 130 metri. A monte sono state consolidate le sponde della roggia Civrana in corrispondenza del recapito della roggia Comuna ed è stato posto un miglioramento idraulico di due manufatti irrigui esistenti delle rogge Roane e Brolla collegate con la roggia Civrana. Il corso della roggia Dieda Roane verrà rettificato sul sedime della Roggia Brolla correndo così lontano dal percorso stradale con la copertura di circa 350 metri di roggia. «In questo periodo dell'anno il nostro personale è impegnato in molti cantieri di manutenzione in tutto il territorio di nostra competenza - commenta il presidente del Consorzio di bonifica Brenta, Enzo Sonza –. Lavori utili per migliorare la sicurezza idrica dei corsi d'acqua in vista della nuova stagione irrigua».

L'intervento è il risultato dell'accordo tra Comune e Consorzio e sfrutta l'attuale momento delle asciutte delle rogge stagionali con la manutenzione e la pulizia ad opera del personale consortile. Il Comune, dal canto suo, partecipando ai lavori con un contributo di 36 mila euro, avrà a disposizione su stabilizzato, un tratto di circa 500 metri, lavoro propedeutico per la futura realizzazione di un tratto di pista ciclo-pedonale in direzione della frazione di San Pietro.

«Un intervento che abbiamo concordato e programmato nei tempi con il Consorzio – spiega il sindaco di Rosà Paolo Bordignon – che conferma ancora una volta l'importanza della collaborazione tra enti». E.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«La scuola materna resti alla fondazione Danieli»

Il Parolini studia le sorgenti della Valbrenta

La roggia Dieda Roane diventerà una ciclabile

045680

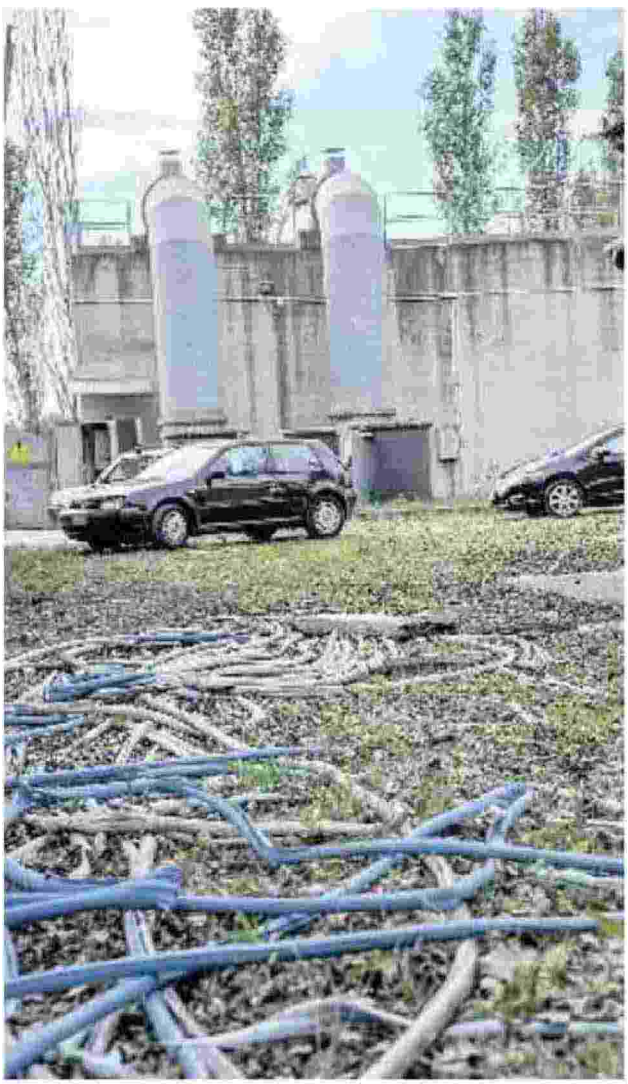
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Messaggero
OSTIA-LITORALE

Quotidiano

Data 16-02-2022
Pagina 33+34
Foglio 1 / 2

L'allarme «Rischio allagamenti»



Acilia, furto di rame: l'idrovora fuori uso

Predoni di rame e gasolio in azione hanno messo fuori uso l'idrovora che in caso di maltempo forte o di una bomba d'acqua evita l'allagamento dei sottopassi in via Fiumalbo a ridosso di Acilia. Un danno enorme per l'impianto di sollevamento delle acque meteoriche che da alcuni giorni è inservibile. Per rubare il rame, infatti, sono state manomesse anche le apparecchiature di controllo dell'intero sistema. Il X Municipio ha immediatamente presentato una denuncia contro ignoti. «Si tratta di un atto molto grave - dice l'assessore ai Lavori Pubblici, Guglielmo Calcerano - in termini di tutela della sicurezza e della pubblica incolumità».

Di Mario all'interno

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Messaggero
OSTIA-LITORALE

Quotidiano

Data 16-02-2022
Pagina 33+34
Foglio 2 / 2

L'allarme

Acilia, furto di rame: idrovora fuori uso «Rischio allagamenti»

▶L'impianto in caso di maltempo evita l'inondazione dei sottopassi in via Fiumalbo

▶Per rubare i cavi manomesse anche le apparecchiature dell'intero sistema

IL CASO

Predoni di rame e gasolio in azione hanno messo fuori uso l'idrovora che in caso di maltempo forte o di una bomba d'acqua evita l'allagamento dei sottopassi in via Fiumalbo a ridosso di Acilia. Un danno enorme per l'impianto di sollevamento delle acque meteoriche che da alcuni giorni è inservibile. Per rubare il rame, infatti, sono state manomesse anche le apparecchiature di controllo dell'intero sistema. Il X Municipio ha immediatamente presentato una denuncia contro ignoti. «Si tratta di un atto molto grave – dice l'assessore al Patrimonio e ai Lavori Pubblici, Guglielmo Calcerano - in termini di tutela della sicurezza e della pubblica incolumità, tenuto conto che l'impianto, sollevando e quindi scaricando le acque in eccesso nel fosso vicino garantisce, tra l'altro, che i sottopassi di via Fiumalbo, che collegano la zona alla via Ostiense, non si allaghino in occasione di eventi metereologici significativi e bombe d'acqua». Lunedì scorso il sopralluogo per verificare non solo l'entità dei danni, ma anche per decidere come intervenire e cosa fare in caso di forte maltempo. Le verifiche sono state portate avanti dai tecnici del Municipio, dal Dipartimento capitolino Sviluppo infrastrutture e manutenzione urbana (Simu) e dalla Protezione civile. «Quest'ultima si è impegnata – aggiunge Calcerano – a predisporre quanto prima un piano specifico per fronteggiare un'eventuale allerta meteo e garantire, innanzitutto, la sicurezza in caso di emergenza. La mia omologa in Campidoglio, l'assessora Ornella Segnalini, ha invece messo a disposizione le competenze del Simu per individuare e quantificare quanto prima i danni, affinché si possa procedere in tempi brevissimi all'affidamento dei lavori di ripristino, anche secondo la modalità della cosiddetta somma urgenza – conclude il delegato del presidente Mario Falconi - interventi che dovranno contemplare anche la predisposizione di adeguati impianti di videosorveglianza, affinché episodi come questo non si verifichino più». Il furto in via Fiumalbo è stato verosimilmente commissionato da qualcuno per rivendere a caro prezzo l'oro rosso sul mercato illegale. Non è la prima volta che nel X Municipio vengono messi fuori uso gli impianti di sollevamento delle acque meteoriche. A ottobre del 2014 il furto di quintali di rame mandò in tilt la stazione di sollevamento delle acque reflue di Bagnolo ad Acilia. In quell'occasione i ladri oltre a portare via l'oro rosso, bruciarono anche i quadri elettrici, mettendo così a rischio allagamenti una zona molto vasta da Ostia Antica a Saline fino ad Acilia. Anche otto anni fa la struttura non era monitorata dalle telecamere di video sorveglianza che avrebbero potuto non solo consentire l'identificazione dei responsabili, ma soprattutto essere un deterrente ed evitare un furto di quelle proporzioni. All'epoca l'enorme danno spinse il Consorzio di Bonifica Tevere e Agro Romano ad allertare la Protezione civile e a informare persino il Prefetto di Roma.

IL MUNICIPIO INTANTO HA PRESENTATO UNA DENUNCIA CONTRO IGNOTI: INGENTE IL DANNO

Moira Di Mario

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ostia Litorale

No vax con il Covid: faro della Regione sulle truffe del Pass

Scoperto a Montagnano il cimitero delle auto rubate

L'allarme

Acilia, furto di rame: idrovora fuori uso «Rischio allagamenti»

Chiuso dopo un mese l'hub per studenti: poche presenze

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 9.600 Diffusione: 15.820

QUOTIDIANO DI SICILIA

Quotidiano

Data 16-02-2022
Pagina 8
Foglio 1

I dati dell'Anbi

Emergenza siccità da Nord a Sud

ROMA - Il deficit idrico, che sta colpendo il Paese, al Nord sta battendo tutti i record negativi: decresce anche il lago di Garda e il lago d'Iseo registra una percentuale di riempimento pari solo al 13,6%, mentre il Maggiore ha un'altezza inferiore di circa 76 centimetri alla media del periodo. Lo rende noto l'Osservatorio Anbi (Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue) ricordando che la preoccupazione si allarga al Centro-Sud Italia con la Toscana dove le portate dei corsi d'acqua sono tutte ampiamente al di sotto della normalità. "È un quadro allarmante, quello che emerge dal report settimanale - commenta Francesco Vincenzi, presidente dell'Anbi - È fondamentale che il recente inserimento della tutela ambientale fra gli obiettivi della Costituzione sia l'avvio di un nuovo, quanto urgente paradigma operativo per il Paese".

A Nordovest la neve scarseggia in Valle d'Aosta, dove non si registrano significative precipitazioni da circa un mese con il fiume Dora Baltea che questa settimana ha la portata ridotta da 29,7 a 19,50 metri cubi al secondo. Da inizio dell'anno, in Piemonte, le precipitazioni sono inferiori del 93% sulla media storica e le temperature hanno toccato, in alcune occasioni, il massimo storico del periodo. Le portate del Po sono più che dimezzate rispetto al 2021, con primi segnali di danni all'habitat. Massimo Gargano, direttore generale dell'Anbi sottolinea "le conseguenze sugli ecosistemi, dove si sta assistendo alla riduzione di specie autoctone, sopraffatte dall'arrivo delle cosiddette tipologie aliene".

Caro bollette, "in Sicilia rincari del 45%"

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 2.035

il Resto del Carlino Macerata

Quotidiano

Data 16-02-2022
Pagina 9
Foglio 1

Dissesto idrogeologico sul versante sud

Fondi contro il rischio valanghe Interventi sul monte Sassotetto

BOLOGNOLA

È stata finanziata la progettazione per sistemare e mettere in sicurezza il versante sud di monte Sassotetto, a Bolognola. L'opera rientra tra gli interventi per il dissesto idrogeologico che beneficeranno del finanziamento del Ministero della transizione ecologica. «Proprio per dare avvio all'attuazione – spiega l'assessore alla difesa del suolo e della costa Aguzzi – la Regione, in qualità di soggetto attuatore delegato dal commissario di governo, sta inviando delle note a Comuni, Geni Civili, Consorzio di bonifica, chiedendo la disponibilità a rivestire il ruolo di enti attuatori per conto del commissario». Il progetto si propone di ridurre il rischio e gli effetti nel caso di valanghe, già verificatisi negli anni '30 del Novecento con distruzione di parte dei centri abitati di due frazioni di Bolognola, causati dal distacco di neve dal versante sud-sudovest del monte Sassotetto in direzione della frazione Villa da piedi e Villa di Mezzo. «L'intervento intende incrementare la dotazione di paraneve metallici esistenti posizionati sul versante sud del monte – spiegano dalla Regione –. Inoltre è previsto il posizionamento di nuovi elementi nell'area ricompresa tra gli abitati di Villa da Piedi, Villa di Mezzo e la provinciale 120». L'importo del finanziamento è 65mila euro. Mentre 115mila euro andranno ai lavori di riduzione del rischio idraulico del fiume Musone dalla foce al ponte in località Padiglione a Recanati, Porto Recanati, Castelfidardo, Loreto, Numana e Osimo.

Provincia

«Ora diffondiamo la cultura della sicurezza»

Studenti rubano utensili e stoviglie nella scuola terremotata «Betti»

Fondi contro il rischio valanghe

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO Viareggio

Quotidiano

Data 16-02-2022
Pagina 11
Foglio 1

ECONOMIA E AMBIENTE

Un nuovo polmone verde tra i capannoni delle Bocchette

Tra via Valletti e via dei Carpentieri sorgerà un parco con 75 alberi Ridolfi: «Vogliamo che il nostro modo di lavorare sia sempre più sostenibile»

Gabriele Buffoni

CAMAIORE. Un nuovo polmone verde nel cuore della zona industriale di Camaiore. Partiranno infatti in settimana i lavori per la realizzazione di un parco che riqualificherà interamente l'area compresa tra via Valletti e via dei Carpentieri in località "Le Bocchette". Si tratta di un rettangolo di terreno incolto e da tempo destinato al degrado, a pochi passi da uno dei centri produttivi e industriali più importanti del territorio, che in poco più di tre settimane – questo l'arco temporale in cui dovrebbero svolgersi i lavori – sarà completamente ripulito e rivitalizzato. E in cui verranno piantate anche 61 nuove piante: a queste si aggiungeranno poi 14 alberi già presenti ma che hanno bisogno di importanti interventi di risanamento (a causa di vari agenti infestanti che nel tempo li hanno danneggiati ma non irrimediabilmente) per un totale di 75 alberi che popoleranno l'intero parco. Il piano di intervento è stato presentato dal Consorzio di Bonifica Toscana Nord e approvato dalla giunta comunale camaiorese lo scorso 2 febbraio e fa parte di un progetto più ampio che lo stesso Consorzio sta portando avanti da anni con l'obiettivo di contrastare i cambiamenti climatici e le loro conseguenze.

«Abbiamo rivisto tutto il nostro modo di lavorare, che è diventato più sostenibile – spiega il presidente **Ismaele Ridolfi** – ma contemporaneamente ci siamo anche fatti promotori di queste iniziative per mettere a dimora alberi sui territori in cui lavoriamo». In particolare, lo scopo del Consorzio è quello di favorire la realizzazione di aree verdi in quelle zone a particolare densità industriale, dove c'è minore produzione di ossigeno e maggiore necessità di alberi per captare polveri e anidride carbonica. «La piantumazione di alberi – commenta Ridolfi – è una delle soluzioni che contribuisce a rimuovere le cause che danno origine a fenomeni estremi e a cercare di prevenirle, affrontando la problematica in ottica di prevenzione e di visione futura. Per realizzare progetti come questo delle Bocchette però è essenziale instaurare una proficua collaborazione con le amministrazioni comunali. Proprio come avvenuto a Camaiore, dove l'amministrazione ha subito condiviso il nostro obiettivo e ci ha indicato l'area dove poter intervenire».

La realizzazione del parco comporterà un investimento da parte del Consorzio di circa 30mila euro (di cui 18mila tramite finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca) mentre il Comune si occuperà degli allacci delle utenze idriche, dell'illuminazione e della realizzazione di un percorso vita (con tanto di attrezzi per gli esercizi ginnici all'area aperta) interno alla nuova area verde delle Bocchette.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'area del nuovo parco

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'Edicola del Sud
Puglia e Basilicata
TARANTO

Quotidiano

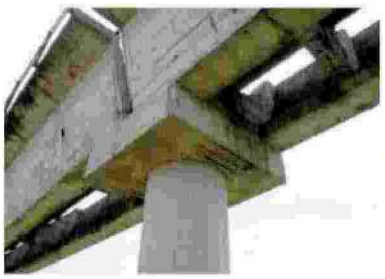
Data 16-02-2022
Pagina 16
Foglio 1

L'INTERVENTO I TECNICI DEL CONSORZIO "STORNARA E TARA" AL LAVORO PER GARANTIRE L'IRRIGAZIONE DEI CAMPI NEL VERSANTE OCCIDENTALE

Puliti i canali del fiume Lato Ora lavori al ponte-tubo

Il consorzio Stornara e Tara, che si occupa della manutenzione e della pulizia di oltre 500 chilometri di canali di bonifica si accinge ad affidare un'importante opera di manutenzione straordinaria che riguarderà il ponte di San Giuliano, meglio noto come il "ponte tubo", in agro di Castellaneta. Un'opera idraulica di notevole importanza, da sempre gestita dal consorzio, costituita da una condotta del diametro di due metri che fornisce acqua al vasto territorio tra i comuni di Palagiano e Ginosa. Un'impresa messa in cantiere nonostante la carenza di personale, tecnico e amministrativo, che sta mettendo a dura prova l'erogazione dei servizi fondamentali per il comparto agricolo, in prossimità dell'avvio della stagione irrigua, di fondamentale importanza per gli agricoltori. Il consorzio continua a essere in prima linea sul fronte della salvaguardia e tutela del territorio e nell'erogazione dei servizi fondamentali per il comparto agricolo che in Puglia rappresenta un pezzo importante di Pil con una forza lavoro diretta e indiretta secondi solo al settore industriale. Proseguono incessantemente gli interventi di manutenzione e pulizia dei canali di bonifica. Una rete, molto articolata, che si estende anche oltre il confine regionale, nel Materano e che svolge una funzione fondamentale a sostegno delle attività agricole e zootecniche ma anche a protezione di vaste aree urbanizzate dei comuni con annesse zone a vocazione turistica come, ad esempio, le marine di Castellaneta e Ginosa, mete estive per tantissimi turisti. Nei giorni scorsi, ad esempio, la squadra manutenzioni del servizio ingegneria del consorzio ha avviato i lavori nel bacino del fiume Lato. Si tratta della manutenzione straordinaria e pulizia dei canali di bonifica per garantire il regolare deflusso delle acque naturali ed evitare i rischi di allagamento. I lavori sono stati chiesti dall'assessorato alla Agricoltura del Comune di Palagianello e finanziati dalla Regione. «Questo è solo l'ultimo intervento, in ordine di tempo – racconta il direttore generale Angelo D'Andria – nel 2021 siamo stati impegnati in altre aree, come il bacino del fiume Galeso, tra Castellaneta e Ginosa, il bacino del Fiume Lenne in agro di Palagiano e in quello denominato Cicena, in agro di Monteiasi».

Vittorio Ricapito



LAVORI Grande pulizia ai canali del fiume Lato per evitare inondazioni nelle campagne della provincia occidentale. Poi toccherà al ponte tubo di Castellaneta che porta acqua ai campi agricoli

Puliti i canali del fiume Lato
Ora lavori al ponte-tubo
La cura dei bimbi ammalati
Nel racconto del pediatra
Grazie alle donazioni
Un defibrillatore
alla protezione civile

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 18.176

LIBERTÀ

Quotidiano

Data 16-02-2022
Pagina 21
Foglio 1

Incidente a Fabiano

L'incidente che si è verificato ieri mattina sulla Statale 45 nei pressi di Rivergaro: la donna per fortuna è uscita dall'abitacolo praticamente illesa

Ma continua la siccità invernale «Mai così grave da trent'anni»

Sessanta giorni senza pioggia nel distretto del Po. Gennaio 2022 il sesto più caldo di sempre

Neve provvidenziale, alla luce dei dati dell'ultimo monitoraggio dell'Autorità distrettuale del Fiume Po-Ministero della Transizione Ecologica, ma troppo "corta" per dare risposta al deficit idrico dell'arido inverno. E la condizione di "siccità idrologica invernale" si conferma la più grave degli ultimi 30 anni, non solo sul fiume Po, ma anche sui tributari con scarti di portata ridotta anche del 50 per cento.

«In Piemonte si sono già registrate morie di pesci autoctoni, sottoposti a notevole stress», dice una nota dell'Autorità distrettuale del fiume Po, mentre i Consorzi di bonifica saranno chiamati tra pochi giorni a distribuire la risorsa alle principali colture della pianura Padana.

L'analisi dettagliata indica il gennaio 2022 come il sesto più caldo di sempre a livello globale; il distretto del Po è in uno stato di incipiente siccità. «Le anomalie sono decisamente marcate per molti indici», commenta il segretario generale Meuccio Berselli. «Ora finalmente è arrivata una perturbazione, ma sono 60 i giorni senza pioggia significativa in molte aree del distretto, le temperature massime sono state costantemente superiori alla media di 2-3 gradi e i venti che hanno sferzato la pianura hanno ulteriormente asciugato i terreni e incidono nel medio lungo periodo».

Persiste quindi la condizione di pesante magra invernale del fiume Po, con una diminuzione del meno 34 per cento sulle portate mensili di gennaio e inizio febbraio. La sezione di Piacenza continua ad esser quella con valori maggiormente negativi, con una portata di 291 metri cubi al secondo, prossimo alle minime mensili. Anche i livelli idrometrici, rispetto a due settimane fa si sono abbassati di circa 30 centimetri.

Dal punto di vista delle temperature la media mensile risulta quasi due gradi sopra quella climaticamente attesa, facendo del mese appena trascorso il quinto più caldo degli ultimi trent'anni. «Tra gli animali la siccità e il cambiamento dei cicli stagionali mettono sotto forte stress l'habitat fluviale, le specie più fragili o più legate all'abbondanza d'acqua soccombono o rallentano la riproduzione, compromettendo fortemente la biodiversità, nonostante le numerose aree di interesse naturalistico e le riserve», precisa la nota.

«Un clima globale che comincia a manifestarsi con ripercussioni assolutamente non più trascurabili», conclude Berselli. «E se per quanto concerne l'energia abbiamo nostro malgrado già oggi segnali tangibili della mancanza infrastrutturale in grado di coprire i fabbisogni, sarebbe importante agire rapidamente per conservare un elemento essenziale per la vita umana, l'economia e l'ambiente come l'acqua».

Incidente sulla "45"

Ieri si sono verificati alcuni incidenti stradali, causa neve, per fortuna nessuno con gravi conseguenze. Una donna di 56 anni ha perso il controllo della sua Lancia Musa sulla Statale 45, all'altezza di Fabbiano di Rivergaro. Per lei solo qualche contusione e un po' di spavento. Sul posto un'ambulanza della Pubblica Assistenza Valnure, i carabinieri di Bobbio, i tecnici di Anas. A San Nicolò un incidente ha provocato rallentamenti al traffico sulla via Emilia.

_malac.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 2.160

NUOVO Quotidiano di Puglia Taranto

Quotidiano

Data 16-02-2022
Pagina 15
Foglio 1

«Tutela e bonifica, Consorzio in prima linea»

«Proseguono incessantemente gli interventi a tutela e salvaguardia del territorio della Provincia di Taranto da parte del Consorzio di Bonifica Stornara e Tara, a partire da quelli di manutenzione e pulizia dei canali di bonifica. Parliamo di una fitta rete, molto articolata, che si estende per circa 500 Km anche oltre il confine regionale, in provincia materana e che, ricordiamo, svolge una funzione fondamentale a sostegno delle attività agricole e zootecniche ma non di meno a protezione di vaste aree urbanizzate dei Comuni con annesse zone a vocazione turistica come, ad esempio, le marine di Castellaneta e Ginosa», così in una nota il direttore generale Angelo D'Andria.

Ne è una riprova - prosegue la nota - quanto riportato nella nota del Comune di Palagianello, pubblicata sulla pagina facebook ufficiale del Civico Ente lo scorso 04 febbraio, con riferimento agli interventi eseguiti dalla Squadra Manutenzione del Servizio Ingegneria di questo Consorzio nel Bacino del Fiume Lato, servito da una fitta rete di canali a salvaguardia del vasto territorio circostante. Ma questo rappresenta solo l'ultimo degli interventi eseguiti dalle maestranze di questo Consorzio che, nel corso di tutto il 2021, li ha visti impegnati anche in altre aree, come nel Bacino del Fiume Galaso tra Castellaneta e Ginosa, nel bacino del Fiume Lenne in agro di Palagiano e in quello denominato Cicena, in agro di Monteiasi.

Inoltre - è precisato ancora nella nota - si è in procinto di affidare un'importante opera di manutenzione straordinaria che riguarderà il Ponte di San Giuliano, cd. "ponte tubo", in agro di Castellaneta. Un'opera idraulica di notevole importanza, da sempre gestita dal Consorzio di Bonifica Stornara e Tara, costituita da una condotta del diametro di 2 metri che fornisce acqua al vasto territorio provinciale ricompreso tra il Comune di Palagiano e quello di Ginosa. Tutto questo nonostante la carenza di personale tecnico e amministrativo, che sta mettendo a dura prova l'erogazione di tutti quei servizi fondamentali per il comparto agricolo, in prossimità dell'avvio della stagione irrigua, di fondamentale importanza per i nostri agricoltori. Il senso di responsabilità e la buona gestione delle risorse economiche disponibili attraverso i tributi pagati dai consorziati e i fondi messi a disposizione dalla Regione Puglia, inducono a proseguire nel solco tracciato, potendo confidare nello spirito di sacrificio, abnegazione e competenza del personale in forza, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato.

D'Andria: «Senso di responsabilità e buona gestione inducono a proseguire nel solco tracciato»

Il Consorzio di Bonifica Stornara e Tara - chiude la nota - continua ad essere in prima linea sul fronte della salvaguardia e tutela del territorio e nell'erogazione di quei servizi fondamentali per il comparto agricolo che nella nostra Regione rappresenta il settore con un PIL e una forza lavoro diretta e indiretta secondi solo al settore industriale.

Pessima, ultimi ritocchi Trecento espositori tra eventi e Luna Park

«Tutela e bonifica, Consorzio in prima linea»

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TARANTO Buonasera

Quotidiano

Data 16-02-2022
Pagina 11
Foglio 1

AMBIENTE. Il piano del Consorzio

Stornara e Tara, proseguono gli interventi di bonifica

TARANTO - Proseguono incessantemente gli interventi a tutela e salvaguardia del territorio della Provincia di Taranto da parte del Consorzio di Bonifica Stornara e Tara, a partire da quelli di manutenzione e pulizia dei canali di bonifica.

«Parliamo di una fitta rete, molto articolata, che si estende per circa 500 km anche oltre il confine regionale, in provincia materana e che, ricordiamo, svolge una funzione fondamentale a sostegno delle attività agricole e zootecniche ma non di meno a protezione di vaste aree urbanizzate dei comuni con annesse zone a vocazione turistica come, ad esempio, le marine di Castellaneta e Ginosa - spiega Angelo D'Andria, direttore generale del Consorzio di Bonifica Stornara e Tara - Ne è una riprova quanto riportato nella nota del Comune di Palagianello, pubblicata sulla pagina facebook ufficiale del Civico Ente lo scorso 04 febbraio, con riferimento agli interventi eseguiti dalla Squadra Manutenzione del Servizio Ingegneria di questo Consorzio nel Bacino del Fiume Lato, servito da una fitta rete di canali a salvaguardia del vasto territorio circostante. Ma questo rappresenta solo l'ultimo degli interventi eseguiti dalle maestranze di questo Consorzio che, nel corso di tutto il 2021, li ha visti impegnati anche in altre aree, come nel Bacino del Fiume Galaso tra Castellaneta e Ginosa, nel bacino del Fiume Lenne in agro di Palagiano e in quello denominato Cicena, in agro di Monteiasi.

Inoltre, si è in procinto di affidare un'importante opera di manutenzione straordinaria che riguarderà il Ponte di San Giuliano, cosiddetto "ponte tubo", in agro di Castellaneta. Un'opera idraulica di notevole importanza, da sempre gestita dal Consorzio di Bonifica Stornara e Tara, costituita da una condotta del diametro di 2 metri che fornisce acqua al vasto territorio provinciale ricompreso tra il Comune di Palagiano e quello di Ginosa. Tutto questo nonostante la carenza di personale, tecnico e amministrativo, che sta mettendo a dura prova l'erogazione di tutti quei servizi fondamentali per il comparto agricolo, in prossimità dell'avvio della stagione irrigua, di fondamentale importanza per i nostri agricoltori.

Il senso di responsabilità e la buona gestione delle risorse economiche disponibili attraverso i tributi pagati dai consorziati e i fondi messi a disposizione dalla Regione Puglia, inducono a proseguire nel solco tracciato, potendo confidare nello spirito di sacrificio, abnegazione e competenza del personale in forza, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato. Il Consorzio di Bonifica Stornara e Tara - conclude il direttore generale - continua ad essere in prima linea sul fronte della salvaguardia e tutela del territorio e nell'erogazione di quei servizi fondamentali per il comparto agricolo che nella nostra Regione rappresenta il settore con un Pil e una forza lavoro diretta e indiretta secondi solo al settore industriale».

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Cronaca di Verona e del Veneto

Quotidiano

Data 15-02-2022
Pagina 17
Foglio 1

LA PERTURBAZIONE IN CORSO NEL VENETO RISULTA PROVVIDENZIALE

Po: la magra invernale più grave dal '92

Anche la poca neve caduta potrebbe non colmare il gap idrologico di portata storica

La perturbazione in corso anche nel Veneto, arrivata dopo due mesi di assenza, risulta oggi provvidenziale, alla luce dei dati emersi nell'ultimo monitoraggio dell'Autorità distrettuale del Fiume Po-Ministero della Transizione Ecologica, ma la prevista sua breve durata potrebbe solo lenire il perdurante deficit idrico che si è verificato tra la fine del 2021 e l'arido inizio del 2022.

La situazione generale nel distretto del fiume Po sta gradualmente migliorando, ma la crisi idrica manifestata fino ad oggi e l'aridità dei suoli, unita alle temperature fino a ieri decisamente sopra la media e alla perdurante mancanza di precipitazioni sulle catene montuose (Alpi e Appennini) hanno generato criticità evidenti che potrebbero comunque manifestarsi nel lungo periodo incidendo soprattutto sugli equilibri degli habitat e dell'agricoltura.

Si sono già registrate morie di pesci autoctoni, sottoposti a notevole stress di approvvigionamento dei flussi nelle zone umide e anche numerose tipologie di piante mostrano evidenti segni di difficoltà. Ma molti sono i dati tecnici significativi che arrivano all'Osservatorio dell'Autorità di Bacino del Po-MiTE dai territori e comunicati direttamente dai partner istituzionali come le agenzie regionali che monitorano l'andamento meteo idrologico climatico, dai gestori dei grandi laghi alpini e da quelli dell'idroelettrico fino ad Anbi che raggruppa i Consorzi di bonifica, chiamati tra pochi giorni a distribuire la risorsa alle principali colture della pianura Padana.

Un'immagine della scarsità di acqua che ha interessato il Po. Sotto, Meuccio Berselli e un'immagine dal satellite della severità idrica che ha colpito il grande corso d'acqua

L'analisi dettagliata ha mostrato che il Gennaio 2022, appena trascorso, si è palesato come il sesto più caldo di sempre a livello globale e il distretto del Po non fa differenza con le anomalie sopracitate che lo pongono in uno stato di incipiente siccità. "Le anomalie sono decisamente marcate per molti indici – ha commentato il Segretario Generale di ADBPo-MiTE, Meuccio Berselli – , ora finalmente è arrivata una perturbazione, ma sono 60 i giorni senza pioggia significativa in molte aree del distretto, le temperature massime sono state costantemente superiori alla media di 2-3° C ed i venti che hanno sferzato la pianura hanno ulteriormente asciugato i terreni e incidono nel medio lungo periodo".

Le previsioni annunciate hanno portato cambiamenti in queste ore: è arrivata nella notte la prima importante perturbazione atlantica del nuovo anno: "Oggi la situazione si ridimensiona parzialmente, ma sicuramente è di allerta e non di allarme – ha concluso Berselli - la differenza è molto sottile e dipenderà dalle prossime ore: sarà importante vedere in che modo e in quale quantità pioverà".

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA VOCE DI PARMA

Settimanale

Data 15-02-2022
Pagina 8
Foglio 1

NEWS DALLA BONIFICA

Dal ministero Agricoltura 8 milioni per il territori di Sissa r Trecasali

Il PNRR, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, premia ancora la nostra provincia grazie al Consorzio della Bonifica Parmense che vede promosso e approvato il lavoro del proprio staff tecnico che ha ideato, in pochi mesi, un progetto di fattibilità altamente avanzato e sostenibile in grado di essere preso a modello virtuoso sia per funzionalità che per impatto ambientale.

Il piano di azione consortile prevede infatti una serie di interventi di ammodernamento e adeguamento idraulico-irrigui all'insegna dell'efficienza nel comprensorio del Comune di Sissa-Trecasali (PR) tutti facenti capo alla locale canalizzazione nota come Canale degli Ottomulini.

Il progetto, ambizioso e soprattutto necessario per la zona individuata, avrà un costo di realizzazione, finanziato dal piano straordinario, di quasi 8 milioni di euro complessivi e, a tutti gli effetti, sarà uno dei lavori più rilevanti ed ingenti degli ultimi anni in tutto il territorio parmense.

L'area oggetto della serie di interventi è particolarmente estesa su ben 4 mila ettari a Nord-Ovest rispetto a Parma capoluogo e si sviluppa attraverso gli abitati di Borgonovo, Sissa, Trecasali e Ronco Campo Canneto per una lunghezza complessiva di quasi 10 km.

I lavori previsti sono principalmente mirati al ripristino funzionale, strutturale e idraulico dell'intero canale irriguo e degli impianti ad esso collegati mediante migliorie concrete sul rivestimento (atte a ridurre le perdite idriche in fase di distribuzione della risorsa quanto mai preziosa oggigiorno), sulle opere presenti nel canale e sugli stessi impianti (impianto di Borgonovo e impianto di Bastella) lungo il tratto interessato.

Di particolare rilevanza sono anche le installazioni innovative e tecnologicamente avanzate dei sistemi di telecontrollo, dei misuratori nei punti di distribuzione di trasmissione dei dati relativi alla misurazione dei volumi d'acqua erogati e delle apparecchiature finalizzate alla gestione da remoto delle paratoie per la distribuzione dell'acqua.

"C'è soddisfazione per aver intercettato un finanziamento così importante per un progetto così utile – ha commentato Francesca Mantelli, presidente del Consorzio della Bonifica Parmense – ringrazio il Ministero delle Politiche Agricole per aver creduto nel progetto e ANBI nelle persone del presidente Francesco Vincenzi (***nella foto con la presidente della Bonifica Francesca Mantelli***) e del direttore Massimo Gargano per aver supportato l'ente nell'intercettare questi fondi; e un plauso soprattutto alla capacità progettuale interna del Consorzio dei nostri tecnici che, ancora una volta e in un breve lasso di tempo, sono riusciti a passare dalle parole ai fatti individuando tutto ciò che in questa area, così strategica per le locali produzioni agroalimentari DOP/IGP, poteva migliorare l'utilizzo virtuoso dell'acqua e al contempo trovare modalità di intervento a zero impatto ambientale. Già quest'anno vediamo che si sta progressivamente approssimando all'orizzonte una carenza idrica nei volumi della risorsa disponibile ed in mancanza strutturale di invasi (che ci auguriamo possano comunque venire al più presto previsti dagli enti sovraordinati) e questo tipo di tecniche innovative avanzate di gestione dei flussi consente al contempo di rendere la fitta rete di canalizzazioni più performante ed efficiente nei consumi".

L'intervento sul tratto Ottomulini, come rimarcato, avrà un impatto ambientale quindi pressoché nullo e oltre alla tutela ambientale – consentita dalla rinnovata efficienza nella gestione e nel controllo acqua (in linea con le nuove direttive regionali e comunitarie) – affiancherà la maggiore efficienza energetica del sistema complessivo attraverso le opere elettromeccaniche previste sugli impianti.

"A valle della scadenza del termine per la presentazione dei progetti – ha evidenziato il direttore generale del Consorzio di Bonifica Ing.Fabrizio Useri – il MIPAAF ha redatto una graduatoria provvisoria basata su punteggi forniti dalle caratteristiche dei progetti presentati. E in questa classifica di merito l'intervento del nostro Consorzio si è classificato al 13° posto su base nazionale. Successivamente, è iniziato l'esame tecnico approfondito dei progetti, attualmente in corso, che si presume possa terminare entro l'estate". Da quel momento il progetto decollerà per le successive fasi di realizzazione a beneficio del nostro territorio, delle comunità insediate e delle imprese agricole coinvolte.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Lupo

Mensile

Data 02-2022
Pagina 24
Foglio 1

Sicurezza idraulica e cambiamenti climatici

Mantovanelli, Acque Veronesi:" 26 milioni per riparare i danni e ripristinare i servizi"

Roberto Mantovanelli Presidente Acque Veronesi

Sempre più intense, sempre più frequenti: l'andamento delle piogge cadute negli ultimi trent'anni in Veneto testimonia quanto anche nel nostro territorio siano ormai irrevocabilmente in atto rilevanti manifestazioni del cambiamento climatico, con conseguenze non di rado drammatiche per ambiente, centri urbani e persone, e anche per il ciclo dell'acqua. In che modo intervenire con opere idrauliche di gestione e difesa adeguate ai nuovi fenomeni atmosferici? È per rispondere a questo interrogativo che i gestori del Servizio Idrico Integrato si sono fatti promotori di uno studio sulle piogge intense e la loro distribuzione, realizzato da Nord Est Ingegneria e basato sui dati messi a disposizione dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV).

«Dalla nostra analisi – spiega Vincenzo Bixio, presidente della Sezione Veneta dell›Associazione Idrotecnica Italiana e autore dello studio – emerge che in Veneto gli eventi "estremi" (le piogge che giornalisticamente vengono dette "bombe d'acqua") riversano al suolo in tre ore anche 300 mm di pioggia: su una piccola piazza o terreno di 1.000 metri quadrati (due campi da basket) giungono cioè in tre ore 300mila litri d'acqua che, senza adeguate vie di deflusso, possono dar luogo a diffusi allagamenti nelle superfici urbane e a forti erosioni con frane e smottamenti in zone collinari e montane. Sono dati che chiunque si occupi di progettazione e rinnovamento delle opere idrauliche deve conoscere».

Cambiamenti climatici e sicurezza idrica sono temi legati a doppio filo. Se, come indicato dal Rapporto dell'Intergovernmental Panel of Climate Changes - IPCC, l'aumento delle temperature avrà ricadute gravi sulle variabili idrologiche con piogge intense, periodi di siccità più frequenti e prolungati e progressivo innalzamento del livello medio del mare, le conseguenze del cambiamento climatico interesseranno sempre più anche le opere acquedottistiche. Una sfida che chiama in causa direttamente i gestori idrici pubblici.

«Alla tempesta Vaia – aggiunge Roberto Mantovanelli, presidente di Acque Veronesi e relatore per i gestori idrici nel convegno di ieri mattina – abbiamo reagito con un rilevante impegno congiunto, realizzando cantieri per oltre 26 milioni di euro per riparare i danni e ripristinare i servizi idrici. Sappiamo che per un efficace adattamento delle infrastrutture idriche alla variazione dei regimi pluviometrici è necessario un grande lavoro di squadra: il monitoraggio costante delle proiezioni più aggiornate e il lavoro in rete con i Comuni, i Consorzi di Bonifica, la Regione e le istituzioni ad ogni livello sono gli strumenti che ci permettono di creare piani d'azione atti a prevenire il rischio di danni alle persone e all'ambiente causati da eventi meteo eccezionali. Abbiamo posto le basi per questa collaborazione, inquadrandole all'interno di un solido contesto conoscitivo».

Sicurezza idraulica e cambiamenti climatici

Oggetti smarriti sui bus

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Anbi, conto energetico dei consorzi in attivo ma pagano bollette sempre piu' salate. A rischio i bil

"E' come se i pompieri dovessero pagare l'acqua per spegnere gli incendi.": è in questa efficace similitudine che ben si rappresenta la preoccupazione dei Consorzi di bonifica ed irrigazione di fronte agli esagerati aumenti dei costi energetici dopo che, da tempo, chiedono inutilmente di godere quantomeno di tariffe significativamente agevolate, considerato il servizio pubblico svolto. Forti di un complessivo fabbisogno annuale stimato in 650 milioni di kilowattora, negli anni si sono impegnati ad aggregare massa critica (ad esempio, il Consorzio Energia Ambiente - C.E.A.) per aumentare il potere contrattuale verso gli enti gestori, ma ora non basta più e gli incrementi delle bollette si tradurranno in maggiori oneri a carico dei consorziati, vanificando anni di impegno nel mantenere inalterati i contributi, grazie ad una costante ricerca della massima efficienza. "E' necessario sterilizzare il più possibile gli aumenti dei costi energetici per evitare di aggravare l'onere a carico dei consorziati oppure di dissestare bilanci virtuosi - segnala Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), nonchè del C.E.A. - Tra l'altro, l'attuale situazione climatica comporta maggiori necessità irrigue con conseguente aumento di costi, che inevitabilmente si trasferiranno sui prezzi dei prodotti agricoli." "E' quantomai urgente una nuova politica energetica nazionale, che integri le diverse opportunità nel segno della sostenibilità - aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - Per questo, siamo contrari alla ripresa delle trivellazioni nell'Alto Adriatico - Polesine - di fronte a comunità, che ancora oggi pagano i disagi di passate scelte rivelatesi gravemente dannose per il territorio. Allo stesso tempo, chiediamo di utilizzare al massimo le opportunità produttive, che l'innovazione tecnologica permette lungo un "serbatoio verde" di oltre 200.000 chilometri di corsi d'acqua, che già oggi producono annualmente 697 milioni di kilowattora , grazie a 242 impianti idroelettrici; a ciò si potrebbero affiancare "isole" di pannelli solari galleggianti su porzioni degli specchi d'acqua esistenti e cui sarebbero funzionali i progetti di nuovi bacini consortili, nonchè la proposta di 6.000 invasi medio-piccoli, presentata da ANBI con Coldiretti." Attualmente i Consorzi di bonifica ed irrigazione gestiscono 110 impianti fotovoltaici, perlopiù sui tetti di immobili idraulici, per una produzione annua pari a circa 8 milioni di kilowattora. "Ad ostacolare questo progetto energetico green ci sono ancora una volta le farraginosità burocratiche che impediscono, ad esempio, l'utilizzo sul posto dell'energia prodotta, che azzererebbe di fatto la bolletta dei Consorzi di bonifica ed irrigazione; oggi, invece, tali enti sono obbligati a venderla ad un gestore per poi riacquistarla a prezzo maggiorato - evidenzia ancora il Presidente di ANBI - Siamo consci di essere solo un tassello di un mosaico assai più grande; vorremmo, però, essere messi nella condizione di poter fare responsabilmente la nostra parte fino in fondo. Chiediamo a tutti gli altri attori, ad iniziare dalla politica, di fare altrettanto. Le contingenze ne dimostrano l'urgenza."

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Bonifica Parmense, la cultura dellacqua entra nelle scuole superiori: al via i progetti formativi in

Coinvolgere e sensibilizzare gli studenti sui temi ambientali per contribuire allo sviluppo di una cultura basata sulla valorizzazione della risorsa acqua, sulla gestione idraulica del territorio e sugli equilibri che la regolano, oltre a far conoscere le opere e le attività degli enti consortili: sono gli obiettivi che la Bonifica Parmense promuove anche per lanno scolastico 2021/22 con i progetti targati ANBI Emilia-Romagna da anni costantemente impegnata nella promozione e divulgazione delle attività di bonifica agli studenti attraverso la creazione di attività didattico-formative di valore nazionale ovvero il format Acqua & Territorio Lab e il progetto di sensibilizzazione Acqua da mangiare, che si svolgeranno nella rinnovata partnership con lIstituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore (ISISS) Galilei-Bocchialini, orientato alla formazione dei ragazzi sui temi della biodiversità, della qualità e del risparmio idrico coinvolgendo cinque classi di studenti. Il format Acqua & Territorio Lab, rivolto a tutte le scuole secondarie di secondo grado afferenti i comprensori gestiti dal Consorzio, pone al centro del progetto i temi della sostenibilità, della tutela del territorio, della difesa idrogeologica, dellirrigazione, dellagricoltura e della valorizzazione del cibo. Gli alunni delle classi 3A e 3C, futuri protagonisti degli equilibri territoriali e ambientali del nostro territorio, potranno collaborare direttamente con dirigenti e tecnici specializzati del Consorzio attraverso un rinnovato percorso formativo laboratori Irrinet, lezioni multidisciplinari e venire così a contatto con le più moderne tecnologie ed esperienze operative e di analisi utilizzate. Lattività si svilupperà attraverso alcuni incontri: al primo, tenutosi questa mattina in modalità online, ha partecipato anche Francesca Mantelli, presidente del Consorzio della Bonifica Parmense. Poi, a marzo, si terrà un nuovo incontro, sempre a distanza, con i tecnici della Bonifica sul tema Irrigazione e qualità delle acque. Il terzo appuntamento consisterà invece in una visita alla fine di aprile al Centro Acqua Campus di Budrio (BO), grazie alla collaborazione di Anbi Emilia-Romagna e del Consorzio CER. Il progetto Acqua da mangiare è invece volto alla scoperta, alla conoscenza e allapprofondimento dei temi della sostenibilità ambientale e alimentare, sempre per le scuole secondarie di secondo grado della Regione Emilia-Romagna, prevede invece alcuni incontri con le classi 3D, 3E e 3F: al primo meeting in calendario, il prossimo 25 febbraio in modalità online, nel quale sarà presente la presidente Mantelli, dirigenti e tecnici della Bonifica Parmense illustreranno compiti e funzioni dellente consortile; mentre in Marzo è previsto un nuovo incontro in cui sarà trattato il tema delle eccellenze del territorio, degli sprechi e delle intolleranze alimentari, nellambito dei Pcto (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) 2021/22. Abbiamo a cuore il futuro dei ragazzi e in questi giorni difficili per lagricoltura e lhabitat a causa della severità idrica ci interroghiamo su quale sarà il futuro del nostro territorio e su quale Terra erediteranno i nostri ragazzi evidenzia la presidente Mantelli . Perciò crediamo nella formazione delle coscienze in età studentesca, consci che le loro azioni saranno, domani, dalla forte impronta green. La collaborazione del nostro Istituto con il Consorzio di Bonifica sottolinea la dirigente scolastica Anna Rita Sicuri è in questi anni cresciuta e si è rafforzata portando innovazione nella didattica e nuove competenze tra docenti e studenti. La sostenibilità ambientale e alimentare è tra i temi più approfonditi sia nelle materie di indirizzo che in educazione civica pertanto Acqua & Territorio continua ad essere un progetto formativo stimolante e di grande interesse.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Bollette: Anbi, bilanci dei consorzi sono a rischio

"Aumenti esagerati dei costi dell'energia"

Redazione ANSA ROMA 16 febbraio 2022 13:27 Scrivi alla redazione Stampa

© ANSA CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - ROMA, 16 FEB - "E' come se i pompieri dovessero pagare l'acqua per spegnere gli incendi": è la similitudine fatta dai Consorzi di bonifica e irrigazione (Anbi) che si dicono preoccupati di fronte "agli esagerati aumenti dei costi energetici dopo che, da tempo, chiedono inutilmente di godere almeno di tariffe significativamente agevolate, considerato il servizio pubblico svolto".

In una nota l'Anbi ricorda che "forti di un complessivo fabbisogno annuale stimato in 650 milioni di kilowattora", negli anni i Consorzi "si sono impegnati ad aggregare massa critica (ad esempio, il Consorzio Energia Ambiente - Cea) per aumentare il potere contrattuale verso gli enti gestori, ma ora non basta più e gli incrementi delle bollette si tradurranno in maggiori oneri a carico dei consorziati, vanificando anni di impegno nel mantenere inalterati i contributi, grazie ad una costante ricerca della massima efficienza".

Il presidente dell'Anbi e del Cea, Francesco Vincenzi, ritiene "necessario sterilizzare il più possibile gli aumenti dei costi energetici per evitare di aggravare l'onere a carico dei consorziati oppure di dissestare bilanci virtuosi - Tra l'altro, l'attuale situazione climatica comporta maggiori necessità irrigue con conseguente aumento di costi, che inevitabilmente si trasferiranno sui prezzi dei prodotti agricoli".

DALLA HOME AMBIENTE&ENERGIA

Bollette: Anbi, bilanci dei consorzi sono a rischio
Acqua

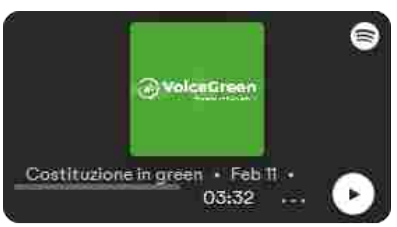
Pe, più rinnovabili offshore per rispettare obiettivi clima
Istituzioni e UE

Siccità: pioggia e neve non colmano la magra del Po
Acqua

Snam: accordo con Save e Airbus, progetti idrogeno a Venezia
Mobilita

Clima: Brasile,località balneare è quasi inghiottita da mare
Acqua

PODCAST



A cura di **Podcastory**

PRESSRELEASE

CLABER: I maestri dell'acqua compiono 50 anni
Pagine SI! SpA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il direttore generale dell'Anbi, Massimo Gargano, osserva che "è quantomai urgente una nuova politica energetica nazionale, che integri le diverse opportunità nel segno della sostenibilità. Per questo, siamo contrari alla ripresa delle trivellazioni nell'Alto Adriatico-Polesine". (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Scrivi alla redazione Stampa

Tariffe luce e gas 2019: come risparmiare sulla bolletta
FATTORETTO Srl

Le migliori opportunità di finanziamento per acquistare un'auto ibrida su prestitipersonali.com
FATTORETTO Srl

Convention PEF Italia: 2019 anno di svolta per le energie rinnovabili
Pagine Si! SpA

PagineSì! diventa No!Plast
Pagine Si! SpA

P.I. IT00876481003 - © Copyright ANSA - Tutti i diritti riservati

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Responsabilità Editoriale Gruppo Italia Energia

Caro-energia, l'allarme dei consorzi di bonifica

Anbi: "A rischio bilanci virtuosi e servizi". L'associazione chiede di valorizzare gli impianti Fer lungo i canali irrigui (articolo di Quotidiano Energia)

16 febbraio 2022 13:51

Scrivi alla redazione Stampa

Quotidiano Energia - Anche i consorzi di bonifica e irrigazione esprimono "preoccupazione per gli esagerati aumenti dei costi energetici, dopo che da tempo chiedono inutilmente di godere quantomeno di tariffe significativamente agevolate, considerato il servizio pubblico svolto".

In pratica, commenta in una nota l'associazione di settore, Anbi, "è come se i pompieri dovessero pagare l'acqua per spegnere gli incendi".

Questi enti, "forti di un complessivo fabbisogno annuale stimato in 650 milioni di kWh, negli anni si sono impegnati ad aggregare massa critica (ad esempio, il Consorzio energia ambiente – Cea)".

Questo percorso ha cercato di "aumentare il potere contrattuale verso gli enti gestori ma ora non basta più: gli incrementi delle bollette si tradurranno in maggiori oneri a carico dei consorziati, vanificando anni di impegno nel mantenere inalterati i contributi, grazie a una costante ricerca della massima efficienza".

Dunque, secondo il presidente di Anbi, Francesco Vincenzi, "è necessario sterilizzare il più possibile gli aumenti dei costi energetici per evitare di aggravare l'onere a carico dei consorziati oppure di dissestare bilanci virtuosi. Tra l'altro, l'attuale situazione climatica comporta maggiori necessità irrigue con conseguente aumento di costi che, inevitabilmente, si trasferiranno sui prezzi dei prodotti agricoli".

Per il d.g. Anbi Massimo Gargano, inoltre, "è urgente una nuova politica energetica nazionale che integri le diverse opportunità nel segno della sostenibilità. Per questo siamo contrari alla ripresa delle trivellazioni nell'Alto Adriatico – Polesine, di fronte a comunità che ancora oggi pagano i disagi di passate scelte rivelatesi gravemente dannose per il territorio. Allo stesso tempo, chiediamo di utilizzare al massimo le opportunità produttive che l'innovazione tecnologica permette lungo un 'serbatoio verde' di oltre 200.000 chilometri di corsi d'acqua, che già oggi producono 697 milioni di kWh/anno grazie a 242 impianti idroelettrici. A ciò si potrebbero affiancare 'isole' di pannelli solari galleggianti su porzioni degli specchi d'acqua esistenti".

Attualmente i consorzi di bonifica e irrigazione gestiscono 110 impianti fotovoltaici, perlopiù sui tetti di immobili idraulici, per una generazione annua pari a circa 8 milioni di kWh.

"Ad ostacolare questo progetto energetico green ci sono ancora una volta le farraginosità burocratiche che impediscono, ad esempio, l'utilizzo sul posto dell'energia prodotta, che azzererebbe di fatto la bolletta dei consorzi. Oggi, invece, tali

DALLA HOME AMBIENTE&ENERGIA

Bollette: Anbi, bilanci dei consorzi sono a rischio
Acqua

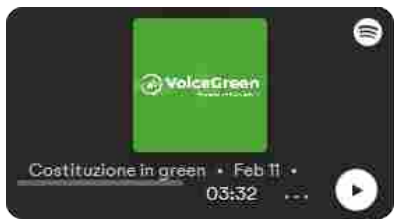
Pe, più rinnovabili offshore per rispettare obiettivi clima
Istituzioni e UE

Siccità: pioggia e neve non colmano la magra del Po
Acqua

Snam: accordo con Save e Airbus, progetti idrogeno a Venezia
Mobilita

Clima: Brasile,località balneare è quasi inghiottita da mare
Acqua

PODCAST



A cura di **Podcastory**

PRESSRELEASE

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

enti sono obbligati a venderla a un gestore per poi riacquistarla a prezzo maggiorato", conclude Vincenzi.

"Siamo consci di essere solo un tassello di un mosaico assai più grande; vorremmo, però, essere messi nella condizione di poter fare responsabilmente la nostra parte fino in fondo. Chiediamo a tutti gli altri attori, a iniziare dalla politica, di fare altrettanto. Le contingenze ne dimostrano l'urgenza".

Scrivi alla redazione Stampa

CLABER: I maestri dell'acqua compiono 50 anni
Pagine SI! SpA

Tariffe luce e gas 2019: come risparmiare sulla bolletta
FATTORETTO Srl

Le migliori opportunità di finanziamento per acquistare un'auto ibrida su prestitipersonali.com
FATTORETTO Srl

Convention PEF Italia: 2019 anno di svolta per le energie rinnovabili
Pagine SI! SpA

PagineSì! diventa No!Plast
Pagine SI! SpA

P.I. IT00876481003 - © Copyright ANSA - Tutti i diritti riservati

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Main sponsor:

Partner:
la Repubblica.it

co2 emission zero website

greenreport.it
quotidiano per un'economia ecologica

Acqua | Clima

p w LG

«Ora finalmente è arrivata una perturbazione, ma sono 60 i giorni senza pioggia significativa in molte aree del distretto»

[16 Febbraio 2022]

La situazione siccitosa nel distretto del fiume Po sta gradualmente migliorando, grazie alla prima importante perturbazione atlantica dall'inizio dell'anno, ma è ancora presto – anche perché le piogge si attendono di breve durata – per parlare di allerta rientrata. Anzi.

«Le anomalie sono decisamente marcate per molti indici – spiega il Segretario generale dell'Autorità distrettuale del Fiume Po, Meuccio Berselli – Ora finalmente è arrivata una perturbazione, ma sono 60 i giorni senza pioggia significativa in molte aree del distretto, le temperature massime sono state costantemente superiori i un Pio di gradi alla media ed i venti, che hanno sferzato la pianura, hanno ulteriormente asciugato i terreni, incidendo nel medio lungo periodo».

In altre parole, come osservano dall'Anbi, la crisi idrica manifestata fino ad oggi e l'aridità dei suoli, unite alle temperature decisamente sopra la media ed alla perdurante mancanza di precipitazioni sulle catene montuose (Alpi e Appennini), hanno generato criticità evidenti, che potrebbero comunque manifestarsi nel lungo periodo, incidendo soprattutto sugli equilibri degli habitat e dell'agricoltura.

Ad esempio in Piemonte (come reso noto dall'Ente Parco) si sono già registrate morie di pesci autoctoni, sottoposti a notevole stress di approvvigionamento dei flussi nelle zone umide ed anche numerose tipologie di piante mostrano evidenti segni di difficoltà.

«Questa condizione di "siccità idrologica invernale" è la più grave degli ultimi 30 anni, non solo sul fiume Po, ma anche sui tributari con scarti di portata ridotta anche del 50% – dettagliano dall'Associazione nazionale dei consorzi di bonifica – Considerando l'intero periodo dal 1° ottobre 2021 ad oggi, i valori cumulati medi d pioggia risultano nel complesso sempre inferiori

h

Preavviso di interruzione del servizio idrico a Quercianella

l l

p

» Archivio

– C m
2

p h w –

» Archivio

h

l C2

» Archivio

Meteo ITALIA

Mercoledì 16 Febbraio | Gio 17 | Ven 18 >>

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

alle attese climatiche, con uno scostamento di 100 millimetri, -25 % rispetto alla media delle precipitazioni 2001-2020, risultando il quarto anno più secco dal 1961, con precipitazioni simili a quelle dei mesi estivi».

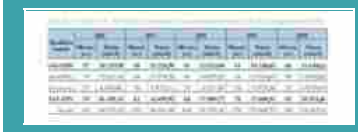
» Archivio

» Archivio

» Archivio

» Archivio

» Archivio



045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Casertaprimapagina

SITO D'INFORMAZIONE SU CASERTA E PROVINCIA

ESCLUSIVA – Il Commissario del Consorzio di Bonifica del Volturno Francesco Todisco ospite negli studi di Teleprima: “Rilanciare il territorio cancellando l’appellativo Terra dei Fuochi”

Posted On 16 Febbraio, 2022 By redazione1

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CCIAA CASERTA BANDO RIPRESA E RIPARTENZA

CCIAA CASERTA INCENTIVAZIONE AI CONSUMI

Ospite negli studi di **Teleprima** in esclusiva l'**Avv. Francesco Todisco,** Commissario Straordinario Regionale del **Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno**, che ha parlato trecentosessanta gradi di tutti i progetti e le operazioni condotte dal Consorzio dalla data della sua nomina, lo scorso 16 luglio.

"Sono fortemente gratificato dalla nomina che mi ha assegnato il presidente De Luca, non è la prima volta che si affida a me per numerose vicende regionali. Il Consorzio per me è una sfida entusiasmante e molto stimolante, comprende ben 200.000 ettari e numerosi comuni dell'area tra Napoli, Caserta ed Avellino, cosa che mi responsabilizza poichè c'è tanto da fare. In primis, ricostruire un rapporto tra i cittadini e gli Enti, importanti sia per la bonifica dei canali del territorio che nella cura dell'irrigazione dei campi agricoli, tutelando la filiera agroalimentare ed economica, tra le più importanti della nostra regione. Proprio ad inizio febbraio siamo stati nominati Ente Capofila nel Contratto Istituzionale di Sviluppo Terra dei Fuochi, con il bellissimo progetto sottoscritto da 63 comuni e dal Ministro Carfagna dal titolo "Dalla Terra dei Fuochi al Giardino d'Europa". E' questa la sfida più bella, il rilancio dei nostri territori con un potenziale immenso, cancellando il brutale appellativo terra dei Fuochi, grazie anche alla sinergia con il Governo e la Regione. Ad aprile-maggio saremo pronti a partire con le progettazioni".

CATEGORY: NEWS

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ing. Claudio Baldi
BREVETTI - MARCHI

ATTUALITÀ PESARO

Rischio idrogeologico tra Pesaro e Urbino, ecco gli interventi finanziati a difesa del territorio

Mezzo milione di euro dal Mite: la Regione annuncia i lavori contro il dissesto idrogeologico a Ginestreto e Gimarra

Di **Luigi Benelli** - 16 Febbraio 2022

Il fiume Foglia

PESARO URBINO – Quattro **interventi di messa in sicurezza del territorio dal dissesto idrogeologico** che beneficeranno del finanziamento del Ministero della Transizione Ecologica (MITE). Il finanziamento ammonta a **503.709,56 euro** e riguarda la sola progettazione: attingerà al Fondo per la progettazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico.

IL PROGETTO

Pesaro, a Rocca Costanza un museo per il genio e la creatività di Dario Fo e Franca Rame

Via libera al contributo del Ministero della Cultura. Il sindaco Ricci e il vice sindaco Vimini: «Abbiamo 7.750.000 euro per la rigenerazione dell'ex Carcere»

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

«Proprio per dare avvio all'attuazione di questi interventi o di queste progettazioni – spiega l'assessore regionale alla Difesa del suolo e della costa, Stefano Aguzzi – la Regione, in qualità di Soggetto attuatore delegato dal Commissario di Governo, sta inviando delle note agli enti proponenti degli interventi o agli enti già affidatari della progettazione, cioè Comuni, Geni Civili, Consorzio di Bonifica, chiedendo loro la disponibilità a rivestire il ruolo di Enti Attuatori per conto del Commissario. Non appena arriveranno le risposte degli enti, nelle quali gli stessi dovranno indicare anche i tempi delle varie fasi di attuazione e il nominativo del Rur, gli stessi saranno individuati come Enti Attuatori con appositi decreti».

Gli interventi nella Provincia di Pesaro e Urbino riguardano:

"Difesa della costa in Comune di **Fano dal Torrente Arzilla al Fosso Sejore** nel Comune di Fano (PU)" – La spiaggia fanese a nord della foce del Torrente Arzilla, in particolare il tratto denominato "spiaggia di Gimarra", è soggetta a fenomeni di **erosione** costiera che, soprattutto negli ultimi anni, sono diventati sempre più severi di pari passo con le maggiori intensità delle mareggiate prevalenti e con l'innalzamento del livello medio del mare. Altro elemento che accentua la vulnerabilità del tratto di spiaggia in questione (la più a nord del territorio fanese) è il fatto che questa è per buona parte in area di sotto-flutto rispetto al porto, il quale non agevola l'apporto di sedimenti da parte della corrente marina longshore. L'intervento, finalizzato a mitigare il dissesto dell'intera area, consiste nel "salpamento" delle scogliere esistenti e nella realizzazione di nuove scogliere, inoltre si prevede la realizzazione di nuove scogliere per proteggere i tratti "scoperti". Dunque si utilizzeranno sia massi già presenti (salpamento) sia nuovi massi lapidei naturali per realizzare le opere di difesa marittima (importo finanziamento 233.709,56 mila euro).

«Oltre a questi fondi per la progettazione dell'intervento all'Arzilla – continua Aguzzi – recupereremo altri **4 milioni di euro per le scogliere di Metaurilia».**

Poi il "Completamento realizzazione **cassa di espansione sul Fiume Foglia** in località Chiusa di Ginestreto nel Comune di Pesaro (PU)" – Il progetto riguarda la realizzazione di una cassa di espansione in sponda destra del fiume Foglia, in località Chiusa di Ginestreto, al fine di salvaguardare il centro urbano di Pesaro dalle piene del Foglia. L'intervento prevede lo scavo parziale dell'area, la realizzazione degli argini perimetrali e dello sbarramento, i manufatti di alimentazione e di scarico, la sistemazione dell'alveo nel tratto interessato. Si tratta di un intervento di completamento, in quanto un primo stralcio delle opere, comprendente anche l'esproprio delle aree è stato già finanziato ed è attualmente in fase di progettazione esecutiva (importo finanziamento 90 mila euro).

© riproduzione riservata

GIMARRA GINESTRETO URBINO

Condividi

ATTUALITÀ

Capitale italiana della cultura 2024: Pesaro e Ascoli tra le 10 finaliste

Il Ministero della Cultura ha reso nota la lista delle 10 città in corsa per il titolo. Ricci e Vimini: «Il sogno continua». A marzo il verdetto

ARTE

Fano, è tornata a casa la predella attribuita a Raffaello

L'opera, in occasione delle celebrazioni per il V centenario della morte di Raffaello Sanzio, era stata concessa a due importanti eventi espositivi di carattere regionale e nazionale

PRIMO PIANO

Epilessia, al Salesi più di mille bambini in trattamento. La neuropsichiatra infantile: «Farmaci di ultima generazione»

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LAVORI PUBBLICI

Interventi anti-allagamento: consolidate le sponde di numerosi canali del Forlivese

Il Consorzio di bonifica investe ogni anno cifre importanti per la manutenzione degli alvei dei canali

Redazione
16 febbraio 2022 11:57

La manutenzione di canali forlivesi continua incessante nel territorio. Sono stati di recente ultimati i lavori di risezionamento e consolidamento delle sponde del Canale Cerchia di Bussecchio nei pressi di via Paoluzza, località San Martino in Strada, del canale Cerchia di Villanova nei pressi di via Celletta Passeri, quartiere Cava, del canale Fossatone Ausavecchia nei pressi di Via Costiera zona San Leonardo, del canale Tassinara Nuova Ramo lungo via Del Bosco (quartiere Carpinello), del canale Correcchio secondo Ramo nei pressi di via Don Giovanni Pollini (quartiere Ronco), del canale Tratturo di Branzolino lungo via Fratelli Valpiani e via Minarda, zona Roncadello, del canale Pieveacquedotto nei pressi del casello Autostradale di Forlì, e infine del Rio Fossatone nella zona via Burattina del quartiere Reda.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Consorzio di bonifica, viene comunicato, "investe ogni anno cifre importanti per la manutenzione degli alvei dei canali: una capillare distribuzione degli interventi di sfalci, di risezionamenti di canali e di consolidamenti spondali servono per diminuire al massimo il rischio idraulico dei territori. Oltre all'attività di sorveglianza dei guardiani idraulici consorziali, sono importantissime le segnalazioni dei cittadini. Tutte le informazioni che pervengono al consorzio vengono registrare ed elaborate con specifica procedura. Tutto ciò permette ai tecnici consorziali di programmare in maniera ottimale gli interventi sul territorio".

Manca solo la realizzazione di un ponticello privato per terminare anche i lavori del nuovo canale scolmatore del canale Tassinara Nuova a Carpinello. L'asta principale del canale è stata ultimata, così come i nuovi ponti sulla Provinciale 2 Cervese e sulla via Bianco da Durazzo, rendendo il canale già perfettamente funzionante: le piogge di novembre lo hanno positivamente collaudato. "Prima della definitiva chiusura del cantiere rimangono, oltre il ponticello, alcune lavorazioni di dettaglio che saranno concluse entro la primavera", viene comunicato.

© Riproduzione riservata

Si parla di **consorzio di bonifica**, **lavori pubblici**, **prevenzione idrogeologica**

I più letti

1. VINCITE
Paga la bolletta, col resto compra un "gratta e vinci": colpo nella tabaccheria baciata dalla fortuna

2. VINCITE
La tabaccheria più fortunata colpisce ancora: maxi vincita al Gratta e Vinci da mezzo milione
Spazzoli

3. COMMERCIO
La vetrina buia si riaccende subito: dalle consegne a domicilio al ristorante, nuova apertura in centro

4. GUARDIA DI FINANZA
Ristoratore senza green pass, dipendente in nero e con il reddito di cittadinanza: stanate tre trasgressioni in un colpo solo

5. CRONACA
I 500mila euro di risparmi spariscono tra carte falsificate: imprenditore denuncia banca e consulente

In Evidenza

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Intervento del Consorzio di Bonifica per mettere in sicurezza la Siena-Bettolle

Di **Redazione** - 16 Febbraio 2022

All'interno di un corso d'acqua afferente all'Ombrone erano cadute diverse piante che hanno originato diverse pericolose occlusioni

Messa in sicurezza del **borro Reggine e della superstrada Siena-Bettolle**. Questo l'obiettivo dei lavori di manutenzione ordinaria del **Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud** attualmente in corso in località Colonna del Grillo, nel **Comune di Castelnuovo Berardenga**.

All'interno del corso d'acqua, affluente in destra idraulica del fiume **Ombrone**, erano infatti **cadute diverse piante di pioppo**, che hanno originato nell'alveo occlusioni, tappi e rigurgiti: ne sono derivati allagamenti nelle aree adiacenti, che hanno interessato direttamente

ULTIMI ARTICOLI

Oltre 7 milioni dalla Regione per la sistemare il fiume Elsa
16 Febbraio 2022

Tenuta di Suvignano, dal Consiglio regionale spinta per il potenziamento delle attività
16 Febbraio 2022

Consiglio Comunale Poggibonsi, il bilancio di un anno di attività
16 Febbraio 2022

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

anche il ponte della statale Siena-Bettolle che si trova in questa zona.

Per la complessità dell'intervento, i lavori di rimozione delle piante cadute e dei tappi di legname morto all'interno del fosso **stanno avvenendo manualmente con le motoseghe**. Le macchine operano invece sulla sponda senza creare pressioni all'alveo vista anche la particolare conformazione morfologica del borro che non consente un ingresso del mezzo nell'alveo.

In una manutenzione come questa è ancora più importante associare **alla tutela del rischio idraulico la salvaguardia della natura:** i lavori, come sempre, rispettano le direttive regionali legate alla manutenzione e alla tutela dell'ecosistema toscano.

TAGS Castelnuovo Berardenga

Intervento del Consorzio di Bonifica per mettere in sicurezza la Siena-Bettolle
16 Febbraio 2022

Mps, l'ad Lovaglio manda una lettera ai dipendenti dopo la smentita sull'aumento di capitale
16 Febbraio 2022

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Redazione

Gazzetta di Siena

ARTICOLI CORRELATI | ALTRO DALL'AUTORE

Tenuta di Suvignano, dal Consiglio regionale spinta per il potenziamento delle attività

Oltre 7 milioni dalla Regione per la sistemare il fiume Elsa

Consiglio Comunale Poggibonsi, il bilancio di un anno di attività

LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:*

Email:*

Sito Web:

Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.

Pubblica Commento

GAZZETTA DI SIENA
Via Toscana 50/3
53035 – Monteriggioni (SI)
0577 1606999

Dove trovarci

Invia i tuoi contenuti e contattaci:
redazione@gazzettadisiena.it

Per la tua pubblicità:
commerciale@gazzettadisiena.it

Segnalazioni tecniche:

Privacy Policy

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Bollette: Anbi, bilanci dei consorzi sono a rischio

16 febbraio 2022 A- A+

b15badec451608dbfe7cc6a30b115b5d.jpg

(ANSA) - ROMA, 16 FEB - "E' come se i pompieri dovessero pagare l'acqua per spegnere gli incendi": è la similitudine fatta dai Consorzi di bonifica e irrigazione (Anbi) che si dicono preoccupati di fronte "agli esagerati aumenti dei costi energetici dopo che, da tempo, chiedono inutilmente di godere almeno di tariffe significativamente agevolate, considerato il servizio pubblico svolto".

In una nota l'Anbi ricorda che "forti di un complessivo fabbisogno annuale stimato in 650 milioni di kilowattora", negli anni i Consorzi "si sono impegnati ad aggregare massa critica (ad esempio, il Consorzio Energia Ambiente - Cea) per aumentare il potere contrattuale verso gli enti gestori, ma ora non basta più e gli incrementi delle bollette si tradurranno in maggiori oneri a carico dei consorziati, vanificando anni di impegno nel mantenere inalterati i contributi, grazie ad una costante ricerca della massima efficienza".

Il presidente dell'Anbi e del Cea, Francesco Vincenzi, ritiene "necessario sterilizzare il più possibile gli aumenti dei costi energetici per evitare di aggravare l'onere a carico dei consorziati oppure di dissestare bilanci virtuosi - Tra l'altro, l'attuale situazione climatica comporta maggiori necessità irrigue con conseguente aumento di costi, che inevitabilmente si trasferiranno sui prezzi dei prodotti agricoli".

Il direttore generale dell'Anbi, Massimo Gargano, osserva che "è quantomai urgente una nuova politica energetica nazionale, che integri

Foto

A Borgo uno stabilimento da 3 mila metri quadri per produrre il pane

Video

Smantellato traffico internazionale di cuccioli a Rimini

Smantellato traffico internazionale di cuccioli a Rimini (2)

Smantellato traffico internazionale di cuccioli a Rimini

Smantellato traffico internazionale di cuccioli a Rimini (3)

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

le diverse opportunità nel segno della sostenibilità. Per questo, siamo contrari alla ripresa delle trivellazioni nell'Alto Adriatico-Polesine". (ANSA).

16 febbraio 2022 A- A+

S.I.E. S.p.A. - Società Iniziative Editoriali - via Missioni Africane n. 17 - 38121 Trento - P.I. 01568000226 Redazione | Scriveteci | Rss/xml | Pubblicità | Privacy

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ilCittadinoonline.it
Quotidiano indipendente dalla parte dei cittadini

Direttore responsabile Raffaella Zelia Ruscitto

ESGDATA Global Responsibility Network Esplora ora

L'artificial intelligence per essere sempre aggiornati su un mondo più responsabile, una finanza più sostenibile e un futuro più green.

Lavori del CB6 in località Colonna del

Pubblicità

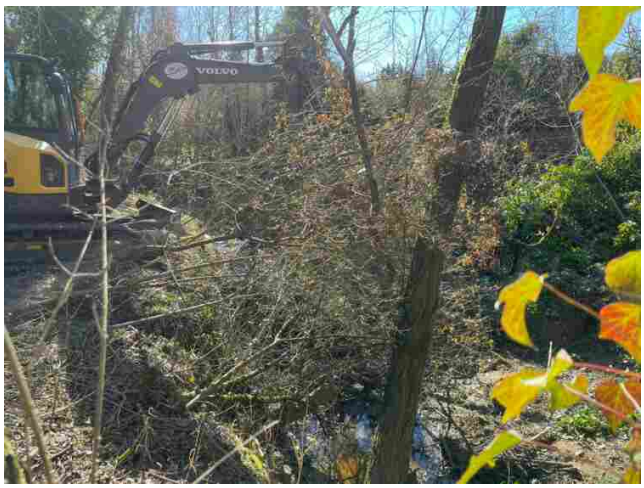
045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Grillo

Data: 16 febbraio 2022 12:02 | in: Provincia

All'interno del corso d'acqua, affluente in destra idraulica del fiume Ombrone, erano cadute diverse piante di pioppo che hanno creato tappi e rigurgiti



CASTELNUOVO BERARDENGA. Messa in sicurezza del borro Reggine e della superstrada Siena-Bettolle. Questo l'obiettivo dei lavori di manutenzione ordinaria del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud attualmente in corso in località Colonna del Grillo, nel Comune di Castelnuovo Berardenga.
All'interno del corso d'acqua, affluente in destra idraulica del fiume Ombrone, erano infatti cadute diverse piante di pioppo, che hanno originato nell'alveo occlusioni, tappi e rigurgiti: ne sono derivati allagamenti nelle aree adiacenti, che hanno interessato direttamente anche il ponte della statale Siena-Bettolle che si trova in questa zona.

Per la complessità dell'intervento, i lavori di rimozione delle piante cadute e dei tappi di legname morto all'interno del fosso stanno avvenendo manualmente con le motoseghe. Le macchine operano invece sulla sponda senza creare pressioni all'alveo vista anche la particolare conformazione morfologica del borro che non consente un ingresso del mezzo nell'alveo.
In una manutenzione come questa è ancora più importante associare alla tutela del rischio idraulico la salvaguardia della natura: i lavori, come sempre, rispettano le direttive regionali legate alla manutenzione e alla tutela dell'ecosistema toscano.

Tweet

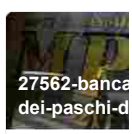
« Previous :
Borgosesia acquisisce la Tenuta di Petriolo a Torrita

Next : »
Lolita, un delirio erotico al teatro Poliziano

SEMPRE SU IL CITTADINO ONLINE

Letta contrattacca: "Rifiutare la ...
7 mesi fa · 2 commenti
ROMA. Enrico Letta ha scritto in un lungo post la

Mps Capital Service e Natixis sostengono ...
5 mesi fa · 1 commento
FIRENZE. Natixis e MPS Capital Services, la


27562-banca dei-paschi-d
6 mesi fa · 1 cor
"Utilizziamo i co garantire la mi

Edilizia: firmato il contratto di lavoro integrativo provinciale
Leggi l'articolo intero...

Rally della Valdorcia: in apertura le iscrizioni
Leggi l'articolo intero...

La Scuola Edile salva il Monumento ai Caduti per l'Indipendenza
Leggi l'articolo intero...

Valentina Francesconi segretaria generale Funzione Pubblica Cisl Siena
Leggi l'articolo intero...

Nottola: donata un'opera in memoria dell'infermiere Guido Masneri
Leggi l'articolo intero...

Ammodernamento del sistema antincendio del Teatro dei Rinnovati
Leggi l'articolo intero...

Pubblicità

Follow

Pubblicità

NEWS DAL MONDO | ULTIMI COMMENTI | I PIÙ LETTI

Draghi "La ricerca deve essere al centro della crescita"
16 febbraio 2022

Meloni "Al governo senza sinistra, no compromessi al ribasso"
16 febbraio 2022

Nel 2021 aumentano le imprese ma anche i fallimenti
16 febbraio 2022

Sanità, Speranza "Investiremo 625 milioni per il Mezzogiorno"
16 febbraio 2022

Videonews

La Dop Economy tiene nel 2020 con 16,6 mld

Pubblicità

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

DISSESTO IDROGEOLOGICO SUL VERSANTE SUD

Pubblicato il **16 febbraio 2022**

Fondi contro il rischio valanghe Interventi sul monte Sassotetto

È stata finanziata la progettazione per sistemare e mettere in sicurezza il versante sud di monte Sassotetto, a Bolognola. L'opera rientra tra gli interventi per il dissesto idrogeologico che beneficeranno del finanziamento del Ministero della transizione ecologica. "Proprio per dare avvio all'attuazione – spiega l'assessore alla difesa del suolo e della costa Aguzzi – la Regione, in qualità di soggetto attuatore delegato dal

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

il Resto del Carlino

CRONACA

Morto a 16 anni, faro sulle carte dello stage

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

commissario di governo, sta inviando delle note a Comuni, Geni Civili, Consorzio di bonifica, chiedendo la disponibilità a rivestire il ruolo di enti attuatori per conto del commissario". Il progetto si propone di ridurre il rischio e gli effetti nel caso di valanghe, già verificatisi negli anni '30 del Novecento con distruzione di parte dei centri abitati di due frazioni di Bolognola, causati dal distacco di neve dal versante sud-sudovest del monte Sassotetto in direzione della frazione Villa da piedi e Villa di Mezzo. "L'intervento intende incrementare la dotazione di paraneve metallici esistenti posizionati sul versante sud del monte – spiegano dalla Regione –. Inoltre è previsto il posizionamento di nuovi elementi nell'area ricompresa tra gli abitati di Villa da Piedi, Villa di Mezzo e la provinciale 120". L'importo del finanziamento è 65mila euro. Mentre 115mila euro andranno ai lavori di riduzione del rischio idraulico del fiume Musone dalla foce al ponte in località Padiglione a Recanati, Porto Recanati, Castelfidardo, Loreto, Numana e Osimo.

© Riproduzione riservata

Difesa degli animali e dell'ambiente l'accordo tra carabinieri e la Leidaa Brambilla...

Peschereccio spagnolo affonda in Canada: quattro morti

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Naomi posa in copertina con la figlia "Eccola, è mia: non l'ho adottata"

CRONACA

"Ok alla flessibilità, ma col contributivo"

Anziani vittime del Covid Giù la spesa per le pensioni

Robin Srl
Società soggetta a direzione e coordinamento di Monrif
Dati societari ISSN Privacy Impostazioni privacy

Copyright© 2022 - P.Iva 12741650159

CATEGORIE
Contatti
Lavora con noi
Concorsi

ABBONAMENTI
Digitale
Cartaceo
Offerte promozionali

PUBBLICITÀ
Speed ADV
Network
Annunci
Aste E Gare
Codici Sconto

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Canale Lagrimaro, incontro in Provincia con Arpa e Consorzio di Bonifica

Cialdella: "Finanziamento da 4 milioni di euro dalla Regione Puglia". Bonito: "Il risultato finale dipende dal contributo di tutte le istituzioni"

PUBBLICATO 16 FEBBRAIO 2022 - 11:49 DA REDAZIONE — LASCIA UN COMMENTO

"È iniziato un percorso di concertazione per risolvere l'annosa questione legata al Canale Lagrimaro. Insieme alla Provincia, all'Arpa e al Consorzio di Bonifica, il Comune di Cerignola sta cercando di risolvere l'ennesima eredità che sta gravando, non poco, sulle aziende della zona industriale e sull'intera città". Con queste parole l'assessore alle attività produttive del Comune di Cerignola, Sergio Cialdella, informa dell'incontro avvenuto nella giornata di ieri a Palazzo Dogana- insieme all'assessore all'ambiente Mario Liscio e al sindaco Francesco Bonito- con i tecnici dell'Ente provincia, dell'Arpa e del Consorzio di Bonifica. Il Canale Lagrimaro, pensato negli anni 70 per raccogliere le acque piovane, è diventato un ricettacolo di inquinanti tanto da essere stato posto sotto sequestro nel giugno del 2019.

ULTIMORA

Canale Lagrimaro, incontro in Provincia con Arpa e Consorzio di Bonifica

16 FEBBRAIO 2022 DA REDAZIONE — LASCIA UN COMMENTO

Maxi sequestro di componenti auto effettuato dalla GdF a Cerignola | Video

16 FEBBRAIO 2022 DA REDAZIONE — LASCIA UN COMMENTO

Elettrificatore per recinti elettrici: cos'è e come funziona

16 FEBBRAIO 2022 DA REDAZIONE — LASCIA UN COMMENTO

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"La nostra priorità – spiega Cialdella- è quella di rendere fruibile quel canale e al contempo di fare in modo che le aziende provvedano ad adeguare i propri impianti di depurazione in tempi stretti. L'obiettivo, da raggiungere in sinergia con Arpa e Provincia, è di permettere al corso d'acqua di avere una nuova vita. Da questo punto di vista, per dare un'accelerata all'intero processo, abbiamo candidato il Comune ad un finanziamento regionale per un importo complessivo di 1 milione di euro". "Come è noto anche grazie alle cronache nazionali, il canale Lagrimaro – commenta Mario Liscio- rappresenta una bomba ecologica non indifferente. Da una parte c'è la giustizia, e la relativa inchiesta consumatasi a partire dall'estate del 2019, dall'altra c'è la *vision* politica che questa amministrazione vuole portare avanti salvaguardando il diritto alla salute e quello delle aziende del posto. I progetti messi in campo dall'amministrazione, però, da soli non bastano e proprio per questo serve un'assunzione collettiva di responsabilità". "Abbiamo pensato quindi di candidarci a finanziamento per regolarizzare tecnicamente la fogna bianca realizzando delle 'vasche' di disoleazione, disabbiatura e grigliatura, ossia impianti di prima pioggia lungo il tratto della fogna bianca che attraversa la zona industriale e, comunque, prima dell'immissione delle acque nel recapito idrico finale, ovvero il Canale Lagrimaro", spiega Liscio.

"Il tavolo aperto in Provincia rappresenta un primo decisivo passo in avanti per risolvere la questione Lagrimaro, che tanto ha preoccupato i nostri concittadini. Per la prima volta – sottolinea il sindaco Bonito- il Comune di Cerignola, il Consorzio di Bonifica, la Provincia di Foggia e l'ARPA hanno affrontato una controversia che deve essere cancellata nel più breve tempo possibile. È ovvio, però, che ciascuno è chiamato a fare la propria parte. Miriamo ad intervenire in maniera strutturale sul canale, con la creazione di vasche ad hoc e con una bonifica, ma il risultato finale dipenderà in maniera fondamentale dal contributo che tutte le istituzioni sedute al tavolo vorranno e dovranno offrire alla città di Cerignola. In arrivo ci sono anche 4 milioni di euro per il secondo stralcio dei lavori di adeguamento del Lagrimaro", conclude il sindaco.

Condividi questo articolo:

ARCHIVIATO IN:POLITICA
CONTRASSEGNATO CON:AMMINISTRAZIONE, CANALE LAGRIMARO, CERIGNOLA

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento *

Il Cerignola ad Altamura per concludere un intero girone da imbattuto

15 FEBBRAIO 2022 DA EMANUELE PARLATI — LASCIA UN COMMENTO

A Cerignola due arresti nell'ambito dei controlli "ad alto impatto" nella provincia

15 FEBBRAIO 2022 DA REDAZIONE — LASCIA UN COMMENTO

Oggi in Puglia 6154 casi di Covid-19: 1081 in Capitanata

15 FEBBRAIO 2022 DA REDAZIONE — LASCIA UN COMMENTO

Operazione "Red Eagles", condannate in via definitiva sette persone per traffico e spaccio di stupefacenti

15 FEBBRAIO 2022 DA REDAZIONE — LASCIA UN COMMENTO

Cerca in questo sito web

L'EDITORIALE

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ARPA ARREDAMENTI
ARPA ARREDAMENTI
ARPA ARREDAMENTI

30 MESI A TASSO ZERO
30 MESI A TASSO ZERO

ADRIA

Adria: approvato il progetto di ristrutturazione del Ponte sull'idrovora Cavanella Po

Adria: è stato approvato dal Presidente della Provincia Enrico Ferrarese il progetto definitivo per i lavori di rifacimento del Ponte sull'idrovora Cavanella Po

Le più lette

Ulss5, la campagna vaccin vivo in Polesine

14 Marzo 2021

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rovigo, Ulss 5: attivo h 24 i Covid

22 Ottobre 2020

Il Bagno Perla di Rosolina I spiaggia a casa...

6 Aprile 2020

Edizione di ADRIA

Con Decreto n. 14 del 11/02/2022, il Presidente della Provincia Avv. Enrico Ferrarese, ha approvato il progetto definitivo relativo ai lavori di demolizione e ricostruzione ex novo, del Ponte sull'idrovora Cavanella Po, a servizio della S.P. n. 41 km 2, in Comune di Adria. L'importo complessivo dell'opera è di € 1.991.457,47, interamente finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti con D.M. n. 225 del 07/05/2021.

Ferrarese: *"È un passo importante e sentito per chi deve e vuole lavorare con e per il territorio. La struttura sta lavorando con massimo impegno per acquisire nel più breve tempo possibile le autorizzazioni necessarie in questa fase, poi procederemo con l'approvazione del progetto esecutivo. È nostra priorità, in quanto opera fondamentale per comunità e territorio, arrivare in tempi brevissimi ad espletare la gara, iniziare i lavori e concluderli secondo il serrato programma che ci siamo dati".*

"L'infrastruttura viaria di proprietà della provincia è interdetta al traffico veicolare da mesi, -

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ricorda il Sindaco di Adria Omar Barbierato a cui compete per territorialità il ponte, chiuso a causa dei gravi danni ai pilastri provocati probabilmente da una manovra errata di un'imbarcazione.-

"Stiamo andando avanti in sinergia con il presidente della provincia Ferrarese e ringraziamo il Consorzio di bonifica Adige Po per le risorse economiche messe a disposizione per la realizzazione del progetto della nuova infrastruttura prospiciente l'idrovora di Cavanella Po" – sottolinea il Sindaco di Adria Omar Barbierato.

TAGS adria | Enrico ferrarese | nuovo ponte Cavanella Po | Omar Barbierato | progetto | ristrutturazione

Passa a trovarci!
MONTATO F.LLI snc
Via Zuccherificio 9
35042 Este (PD)
Tel. 0429/2782-2783

Ci piace preparare dolci e pani in casa

WWW.DOLCIEPANI.I
Ordina online
e ti arriva subito tutto a cc
Dolci&Pani
fatti con le tue mani
Da 40 anni aiutiamo, con i nostri prod
migliaia di pasticcieri e panettieri in t
Italia a creare dolci, pani e pizze.
Ora li puoi avere a casa tua!

Potrebbe interessati anche

Appuntamenti

Adria

Adria

Vittima di un malore viene salvata dagli operatori Croce Verde di Adria

Altre notizie della zona

Adria

Adria

Vittima di un malore viene salvata dagli operatori Croce Verde di Adria

Adria

Adria, via al progetto di adeguamento funzionale dell'Ecocentro

CONTENUTI SPONSORIZZATI

Questo metodo giapponese risu tutte le tossine dal corpo
Ad Nuubu

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

16 Febbraio 2022 07:33:36 CET

OglioPoNews
Il quotidiano online del Casalasco-Viadanese

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

AMBIENTE | Oggi alle 07:28 Commenta

Maltempo, Autorità distrettuale: "Per la magra invernale del Po non basta"

"Oggi la situazione si ridimensiona parzialmente, ma sicuramente è di allerta e non di allarme – ha concluso Berselli – la differenza è molto sottile e dipenderà dalle prossime ore: sarà importante vedere in che modo e in quale quantità pioverà".

La perturbazione in corso sul Nord del paese, arrivata dopo due mesi di assenza, risulta oggi provvidenziale, alla luce dei dati emersi nell'ultimo monitoraggio dell'Autorità distrettuale del Fiume Po-Ministero della Transizione Ecologica, ma la prevista sua breve durata potrebbe solo lenire il perdurante deficit idrico che si è verificato tra la fine del 2021 e l'arido inizio del 2022.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La situazione generale nel distretto del fiume Po – fa sapere l'Autorità – sta gradualmente migliorando, ma la crisi idrica manifestata fino ad oggi e l'aridità dei suoli, unita alle temperature fino a ieri decisamente sopra la media e alla perdurante mancanza di precipitazioni sulle catene montuose (Alpi e Appennini) hanno generato criticità evidenti che potrebbero comunque manifestarsi nel lungo periodo incidendo soprattutto sugli equilibri degli habitat e dell'agricoltura.

"In Piemonte (come reso noto dall'ente parco) si sono già registrate morie di pesci autoctoni, sottoposti a notevole stress di approvvigionamento dei flussi nelle zone umide e anche numerose tipologie di piante mostrano evidenti segni di difficoltà" fa sapere ancora l'Autorità in una nota. "Ma molti sono i dati tecnici significativi che arrivano all'Osservatorio dell'Autorità di Bacino del Po-MiTE dai territori e comunicati direttamente dai partner istituzionali come le agenzie regionali che monitorano l'andamento meteo idrologico climatico, dai gestori dei grandi laghi alpini e da quelli dell'idroelettrico fino ad Anbi che raggruppa i Consorzi di bonifica, chiamati tra pochi giorni a distribuire la risorsa alle principali colture della pianura Padana".

L'analisi dettagliata ha mostrato che il gennaio 2022, appena trascorso, si è palesato come il sesto più caldo di

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

sempre a livello globale e il distretto del Po non fa differenza, trovandosi in uno stato di incipiente siccità. “Le anomalie sono decisamente marcate per molti indici” ha commentato il Segretario Generale di ADBPo-MiTE, Meuccio Berselli. “Ora finalmente è arrivata una perturbazione, ma sono 60 i giorni senza pioggia significativa in molte aree del distretto, le temperature massime sono state costantemente superiori alla media di 2-3° C ed i venti che hanno sferzato la pianura hanno ulteriormente asciugato i terreni e incidono nel medio lungo periodo”.

Le previsioni annunciate hanno portato cambiamenti in queste ore: è arrivata nella notte la prima importante perturbazione atlantica del nuovo anno: “Oggi la situazione si ridimensiona parzialmente, ma sicuramente è di allerta e non di allarme – ha concluso Berselli – la differenza è molto sottile e dipenderà dalle prossime ore: sarà importante vedere in che modo e in quale quantità pioverà”.

MAGRA DEL PO – Intanto persiste la condizione di pesante magra invernale del fiume Po, con una diminuzione del -34% sulle portate mensili di Gennaio inizio Febbraio. Il valore puntale di portata alle sezione di chiusura del bacino a Pontelagoscuro è 687 m3/s, oltre al -40% in meno sul valore di portata medio, già prossimo alla prima soglia di allerta. La sezione di Piacenza continua ad esser quella con valori maggiormente negativi, con una portata di 291 m3/s, prossimo alle minime mensili. Anche i livelli idrometrici, rispetto a due settimane fa si sono abbassati di circa 30cm. Questa condizione di “siccità idrologica invernale”, per l’Autorità distrettuale, è la più grave degli ultimi 30 anni, non solo sul fiume Po, ma anche sui tributari con scarti di portata ridotta anche del 50%.

PRECIPITAZIONI – Considerando l’intero periodo dal 1° ottobre 2021 ad oggi, i valori cumulati medi risultano nel complesso sempre inferiori alle attese climatiche, con uno scostamento di 100 mm corrispondenti ad uno scostamento percentuale del -25 % rispetto al clima 2001-2020, risultando mediamente il quarto anno più secco dal 1961, con precipitazioni più simili a quelle dei mesi estivi, con

MONDO PADANO
Abbonati ora
Scopri le diverse possibilità di abbonamento

I NOSTRI CONSIGLI

ANGELO BINI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE
Macchine per pulizia industriale

G&G PETFOOD
NUOVO SHOW ROOM
località Brodi 6
Castelvetro P.no
www.gegpetfood.com

AUTOGOMME
Vendita e riparazione pneumatici vettura, moto e mezzi agricoli.
Pronto intervento Convergenza

Codice Azienda CR AA1
Via S. Bernardo, 23/o
CREMONA
Tel. 0372 430438
torrazzocr@libero.it

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

l'ultima precipitazione importante datata 10 Gennaio.

L'indice SPI (anomalia di pioggia) misurato sul mese di Gennaio e dunque molto più aggiornato e vicino alla realtà attuale segna anomalie molto marcate ovunque, con particolare risalto per la zona Piemontese, con anomalie pesanti nell'ordine del -80%. Ad inizio settimana, come registrato in queste ultime ore, potrà verificarsi la prima perturbazione del 2022, la prima, come anticipato, dopo un lungo periodo di latitanza del flusso atlantico.

L'imminente e deciso cambiamento, però già si preannuncia di breve durata, sarà fondamentale verificare se le precipitazioni colmeranno parzialmente il gap che si è creato in questi mesi soprattutto alla luce del fatto che nelle giornate successive le stesse previsioni confermano la ripresa della bella stagione, condizione confermata anche dei modelli a lungo termine che convergono tutti verso un clima tendenzialmente secco.

TEMPERATURE: Dal punto di vista delle temperature la media mensile risulta quasi due gradi sopra quella climaticamente attesa (scarto di +1,8°C), facendo del mese appena trascorso il quinto più caldo degli ultimi trent'anni. Ma è addirittura tra i più caldi qualora si considerino solo le temperature massime, che presentano uno scarto di ben +2,4°C rispetto alla norma. Questo particolare è dovuto al fatto che il mese è risultato molto poco dinamico/perturbato, con piogge assenti, cielo spesso sereno e tante giornate ventose, oltre ad un fenomeno di inversione termica che ha caratterizzato temperature

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ordine Nazionale Biologi

GdB

Leggi il numero di gennaio 2022
Giornale dei Biologi
Il magazine online dell'Onb

5 ECM
In autoformazione e FAD

Siccità, Italia in forte stress idrico

16 Febbraio 2022

© Sawat Banyenngam/shutterstock.com – Riproduzione riservata

Roma, 16 febbraio 2022 (Agonb) – Nonostante l'imbiancata delle ultime ore, con la neve caduta e il ritorno parziale della pioggia, il Nord dell'Italia continua ad avere un pesante deficit idrico. Secondo l'Osservatorio Anbi (Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue) decresce anche il lago di Garda, il lago d'Iseo registra una percentuale di riempimento pari solo al 13,6%, mentre il Maggiore ha un'altezza inferiore di circa 76 centimetri alla media del periodo. In Toscana le portate dei corsi d'acqua sono tutte ampiamente al di sotto della normalità e in altre regioni la siccità è sempre più preoccupante, soprattutto per la mancanza di neve sulle Alpi. "È un quadro allarmante, quello che emerge dal report settimanale – commenta Francesco Vincenzi, presidente dell'Anbi -. È fondamentale che il recente inserimento della tutela ambientale fra gli obiettivi della Costituzione sia l'avvio di un nuovo, quanto urgente paradigma operativo per il Paese". (Agonb) Gta 13:00

Articolo precedente

Trovata area del cervello collegata alla sensazione di sazietà

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE

APP ONB

ONB APP App Store Google play

PODCAST

Podcast Radio Bio

Leggi i numeri arretrati de
Il Giornale dei Biologi
Clicca qui

COME FARE PER...

Come richiedere Patrocinio ONB
6 Settembre 2019

Modulistica
19 Dicembre 2018

Quote Annuali
19 Dicembre 2018

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Italiano

Bonifica Parmense, la cultura dell'acqua entra nelle scuole superiori

16 Febbraio 2022

UTILIZZA PRODOTTI DA SALONE PER I TUOI CAPELLI
OZON PLANET

VERSO LE ELEZIONI COMUNALI DI PARMA 2022

Salumeria Garibaldi

Coinvolgere e sensibilizzare gli studenti sui temi ambientali per contribuire allo sviluppo di una cultura basata sulla valorizzazione della **risorsa acqua**, sulla gestione idraulica del territorio e sugli equilibri che la regolano, oltre a far

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

conoscere le opere e le attività degli enti consortili: sono gli obiettivi che la **Bonifica Parmense** promuove anche per l'anno scolastico 2021/22 con i progetti targati **ANBI Emilia-Romagna** – da anni costantemente impegnata nella promozione e divulgazione delle attività di bonifica agli studenti attraverso la creazione di attività didattico-formative di valore nazionale – ovvero il format **"Acqua & Territorio Lab"** e il progetto di sensibilizzazione **"Acqua da mangiare",** che si svolgeranno nella rinnovata partnership con l'**Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore (ISISS) "Galilei-Bocchialini",** orientato alla formazione dei ragazzi sui temi della biodiversità, della qualità e del risparmio idrico coinvolgendo cinque classi di studenti.

Il format *"Acqua & Territorio Lab"*, rivolto a tutte le scuole secondarie di secondo grado afferenti i comprensori gestiti dal Consorzio, pone al centro del progetto i temi della sostenibilità, della tutela del territorio, della difesa idrogeologica, dell'irrigazione, dell'agricoltura e della valorizzazione del cibo. Gli alunni delle classi 3A e 3C, futuri protagonisti degli equilibri territoriali e ambientali del nostro territorio, potranno collaborare direttamente con dirigenti e tecnici specializzati del Consorzio attraverso un rinnovato percorso formativo – laboratori Irrinet, lezioni multidisciplinari – e venire così a contatto con le più moderne tecnologie ed esperienze operative e di analisi utilizzate. L'attività si svilupperà attraverso alcuni incontri: al primo, tenutosi questa mattina in modalità online, ha partecipato anche **Francesca Mantelli, presidente del Consorzio della Bonifica Parmense**. Poi, a marzo, si terrà un nuovo incontro, sempre a distanza, con i tecnici della Bonifica sul tema 'Irrigazione e qualità delle acque'. Il terzo appuntamento consisterà invece in una visita alla fine di aprile al Centro "Acqua Campus" di Budrio (BO), grazie alla collaborazione di Anbi Emilia-Romagna e del Consorzio CER.

Il progetto "*Acqua da mangiare"* è invece volto alla scoperta, alla conoscenza e all'approfondimento dei temi della sostenibilità ambientale e alimentare, sempre per le scuole secondarie di secondo grado della Regione Emilia-Romagna, prevede invece alcuni incontri con le classi 3D, 3E e 3F: al primo meeting in calendario, il prossimo 25 febbraio in modalità online, nel quale sarà presente la presidente Mantelli, dirigenti e tecnici della Bonifica Parmense illustreranno compiti e funzioni dell'ente consortile; mentre in Marzo è previsto un nuovo incontro in cui sarà trattato il tema delle eccellenze del territorio, degli sprechi e delle intolleranze alimentari, nell'ambito dei Pcto (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) 2021/22.

"Abbiamo a cuore il futuro dei ragazzi e in questi giorni difficili per l'agricoltura e l'habitat a causa della severità idrica ci interroghiamo su quale sarà il futuro del nostro territorio e su quale Terra erediteranno i nostri ragazzi **– evidenzia la presidente Mantelli –** *. Perciò crediamo nella formazione delle coscienze in età studentesca, consci che le loro azioni saranno, domani, dalla forte impronta green".*

"La collaborazione del nostro Istituto con il Consorzio di Bonifica **– sottolinea la dirigente scolastica Anna Rita Sicuri –** *è in questi anni cresciuta e si è rafforzata portando innovazione nella didattica e nuove competenze tra docenti e studenti. La sostenibilità ambientale e alimentare è tra i temi più approfonditi sia nelle materie di indirizzo che in educazione civica pertanto "Acqua & Territorio" continua ad essere un progetto formativo stimolante e di grande interesse."*

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LEGGI ANCHE:

CITTÀ

Filippo Mordacci: "Sono disponibile a candidarmi a sindaco di Parma. La mia collocazione è nel civismo"

ALICENONLOSA

Il centrosinistra di Parma tiri fuori delle idee. Imbarazzanti quei pilastri programmatici (di Andrea Marsiletti)

CITTÀ

INTERVISTA – No Cargo Parma: "C'è il massimo riserbo sulle voci di stranieri che potrebbero acquistare l'aeroporto Verdi con i cargo. La posizione del centrosinistra è ambigua

PRIVACY

Privacy policy

PROGES Your Family Company

DIRETTORE RESPONSABILE

Andrea Marsiletti

I cookie ci aiutano ad erogare servizi di qualità. Utilizzando i nostri servizi, l'utente accetta le nostre modalità d'uso dei cookie. Chiudi

Ulteriori Informazioni

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. Aggiorna il tuo browser! Ti consigliamo di scaricare Google Chrome o Mozilla Firefox

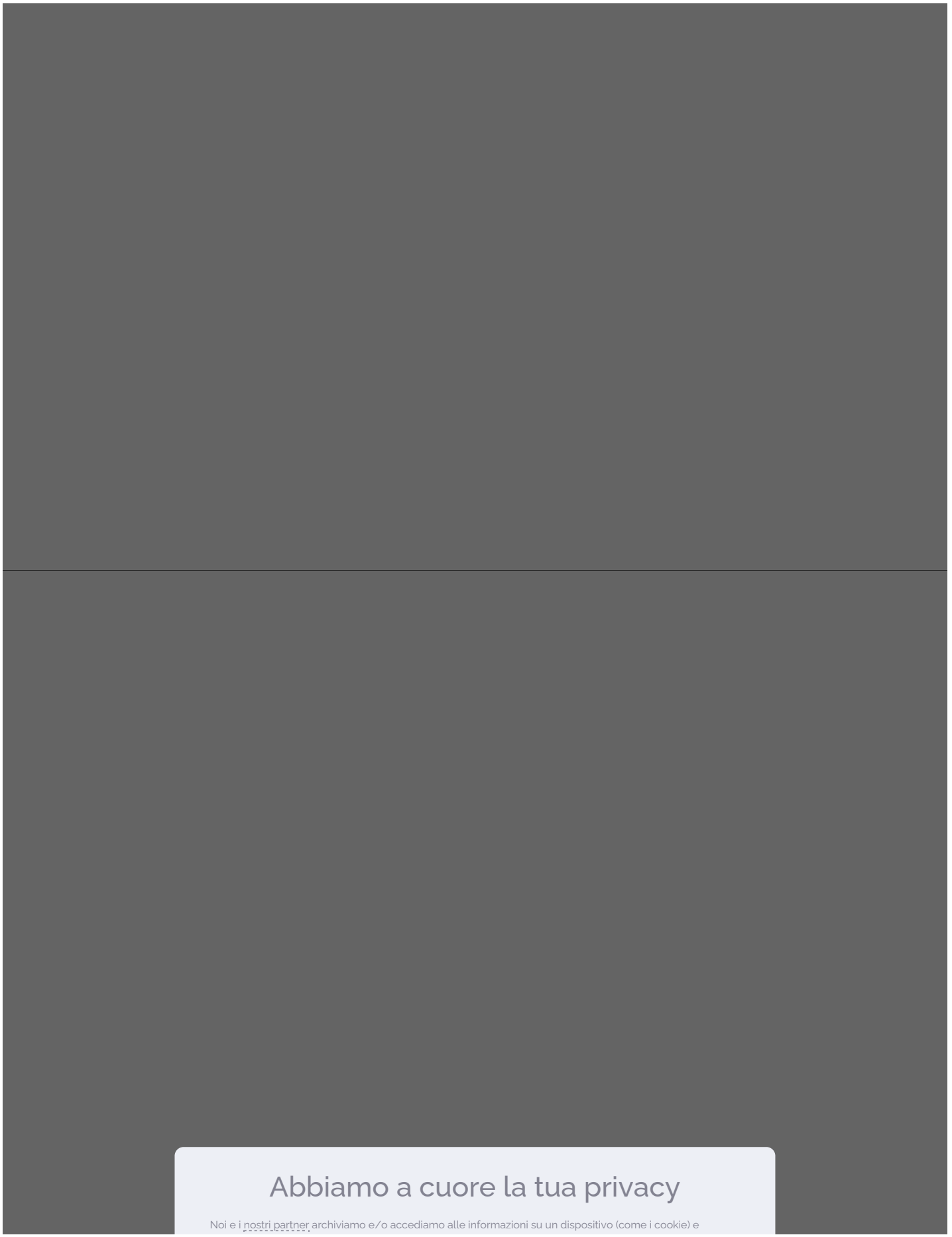
X

o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie.

Ok

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Abbiamo a cuore la tua privacy

Noi e i nostri partner archiviamo e/o accediamo alle informazioni su un dispositivo (come i cookie) e

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Scatta la messa in sicurezza del borro Reggine e della superstrada Siena-Bettolle

L'intervente ha permesso di risolvere i problemi idraulici del fiume Ombrone: occlusioni, tappi e rigurgiti nell'alveo provocavano allagamenti

CRONACA CASTELNUOVO BERARDENGA

Di **Redazione** | 16 Febbraio 2022 alle 16:30

Palinsesto Radio - TV

+ Farmacie di turno

Messa in sicurezza del borro Reggine e della superstrada Siena-Bettolle. Questo l'obiettivo dei lavori di manutenzione ordinaria del **Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud** attualmente in corso in località **Colonna del Grillo, nel Comune di Castelnuovo Berardenga**. All'interno del corso d'acqua, affluente in destra idraulica del fiume Ombrone, erano infatti cadute diverse piante di pioppo, che hanno originato nell'alveo occlusioni, tappi e rigurgiti: ne sono derivati allagamenti nelle aree adiacenti, che hanno interessato direttamente anche il ponte della statale Siena-

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Bettolle che si trova in questa zona.

Per la complessità dell'intervento, i lavori di rimozione delle piante cadute e dei tappi di legname morto all'interno del fosso stanno avvenendo manualmente con le motoseghe. Le macchine operano invece sulla sponda senza creare pressioni all'alveo vista anche la particolare conformazione morfologica del borro che non consente un ingresso del mezzo nell'alveo. In una manutenzione come questa è ancora più importante associare alla tutela del rischio idraulico la salvaguardia della natura: i lavori, come sempre, rispettano le direttive regionali legate alla manutenzione e alla tutela dell'ecosistema toscano.

Ricevi le news su Telegram
Ricevi le news su Whatsapp
Seguici su Google News

ARTICOLI CORRELATI

Caso Rossi, Mussari in commissione parlamentare: "Il David che conoscevo non avrebbe scritto quei biglietti"
16 Febbraio 2022

Gaiole in Chianti, Covid-19: dal Comune contributi per 28 aziende
16 Febbraio 2022

Ospedale di Nottola, donata un'opera in memoria dell'infermiere Guido Masneri
16 Febbraio 2022

Valorizzazione dei beni comuni, Regione e Anci firmano un protocollo
16 Febbraio 2022

"Una donna di nome Italia": Scuola Edile di Siena salva il monumento ai Caduti per l'Indipendenza di Tito Sarrocchi
16 Febbraio 2022

Valentina Francesconi nuova segretaria generale Funzione pubblica Cisl Siena
16 Febbraio 2022

ULTIME NOTIZIE

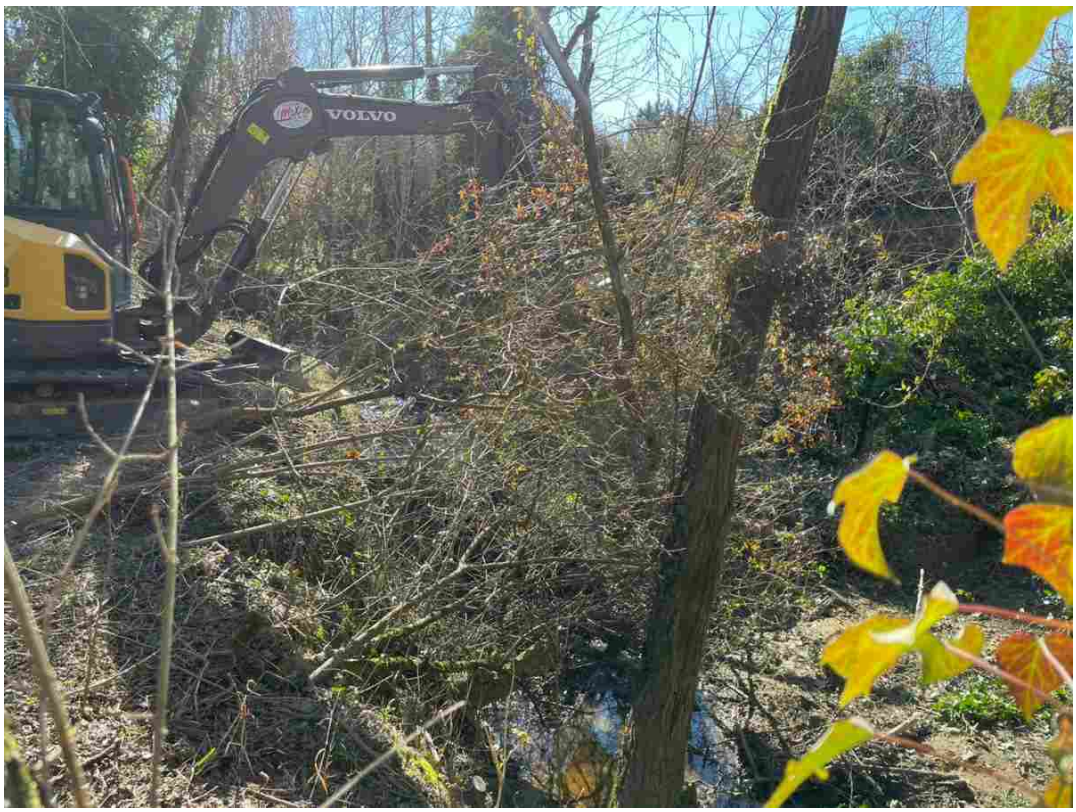
Scatta la messa in sicurezza del

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SERVIZI, SIENA, TOSCANA / 16 FEBBRAIO 2022

Consorzio di bonifica, lavori di manutenzione in corso alla Colonna del Grillo



Messa in sicurezza del borro Reggine e della superstrada Siena-Bettolle. Questo l'obiettivo dei lavori di manutenzione ordinaria del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud attualmente in corso in località Colonna del Grillo, nel Comune di Castelnuovo Berardenga.

All'interno del corso d'acqua, affluente in destra idraulica del fiume Ombrone, erano infatti cadute diverse piante di pioppo, che hanno originato nell'alveo occlusioni, tappi e rigurgiti: ne sono derivati allagamenti nelle aree adiacenti, che hanno interessato direttamente anche il ponte della statale Siena-Bettolle che si trova in questa zona. Per la complessità dell'intervento, i lavori di rimozione delle piante cadute e dei tappi di legname morto all'interno del fosso stanno avvenendo manualmente con le motoseghe. Le macchine operano invece sulla sponda senza creare pressioni all'alveo vista anche la particolare conformazione morfologica del borro che non consente un ingresso del mezzo nell'alveo.

In una manutenzione come questa è ancora più importante associare alla tutela del rischio idraulico la salvaguardia della natura: i lavori, come sempre, rispettano le direttive regionali legate alla manutenzione e alla tutela dell'ecosistema toscano.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Condividi:

Altro

Informazioni

Direttore responsabile:
Katiuscia Vaselli

Capitale Sociale € 10.000 I.V.
P.IVA/CF 01190490522
Registrazione Tribunale di Siena n.683 del 25.6.1999

Pagine

CONTATTI & GUEST POSTS

LA NOSTRA STORIA

PRIVACY POLICY

FARMACIE

CINEMA

HOMEPAGE

PUBBLICITÀ

045680

Direttore responsabile:

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

San Salvo, Monteodororisio, Casalbordino, Villalfonsina: "In arrivo fondi per le infrastrutture"

San Salvo, Monteodororisio, Casalbordino, Villalfonsina: "In arrivo fondi per le infrastrutture"
Risorse
Lavoro ed Economia di La Redazione
2min
Villalfonsina ©Web
VASTO. Con il via libera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (Cipess, l'ex Cipe) si passa all'anticipazione di oltre 4,7 miliardi di euro del Fondo Sviluppo e Coesione (periodo 2021-2027) per opere infrastrutturali immediatamente cantierabili le cui risorse, per l'80% vengono assegnate al Mezzogiorno, andranno a sostenere interventi che si pongono in continuità e coerenza con il Piano nazionale di Ripresa e resilienza (Pnrr) e con il Piano nazionale Complementare (Pnc), per il finanziamento di progetti in campo ferroviario, stradale e idrico.
Un primo commento a riguardo arriva dalla deputata Carmela Grippa: "Il Cipess ha approvato l'assegnazione di quasi 6,3 miliardi di euro per 273 interventi infrastrutturali, provenienti da un anticipo della programmazione 2021-2027 del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. Oltre l'80% della somma, circa 5,1 miliardi di euro, è destinato al Sud confermando ancora una volta la grande attenzione del Governo nei confronti del Mezzogiorno.
Per le strade e le ferrovie dell'Abruzzo rispettivamente 31.200milioni di cui 29,4 per l'aumento della resilienza della rete stradale secondaria e destinati agli Enti Locali e 100milioni, risorse fondamentali per ridurre i divari territoriali e rilanciare la crescita del Paese".
Insomma risorse che consentiranno lo sviluppo infrastrutturale della Calabria dando impulso alla crescita, all'occupazione e alla competitività del nostro territorio. Ma in particolare, si può immaginare che grazie a questi importanti? ? finanziamenti i collegamenti saranno sempre più rapidi ed efficaci, migliorando il tessuto economico-produttivo del territorio e la qualità della vita dei cittadini.
La stessa onorevole tiene far conoscere per i Comuni della provincia chietina gli importi assegnati "- Provincia di Chieti per il Completamento SP Villalfonsina 1.400 000,00 - Comune di San Salvo per la Sistemazione di via Bachelet e via MonteKraooa 700 000,00 - Comune di Monteodorisio per la Nuova Mobilità HParco del Castello" 300 000,00 - Provincia di Chieti per la Sistemazione e messa in sicurezza della S.P. 88 HSangrina" finalizzata alla statizzazione dell'arteria -tratto dI competenza della Provincia di Chieti 300 000,00 - Realizzazione strada Di collegamento ex S.S. 86 - Fondovalle Treste 1 500 000,00 - Consorzio di Bonifica Centro per Lavori di sistemazione della strada consortile F. V. Dendalo,flnalizzata al passaggio a nuovo Ente gestore 1 800 000,00 - Consorzio di Bonifica Centro per Lavori di sistemazione della strada consortile strada della Pace" (Buonconsiglio), finalizzata al passaggio a nuovo Ente gestore 900 000,00 - Comune Villamagna per Lavori di realizzazione e completamento viabilità - circonvallazione 400 000,00 - Comune di Guardiagrele per Miglioramento viabilità via Roma 400 000,00 Abruzzo - Comune di Castel Frentano Viabilità comunale(via Orientale,via Di Loreto,via De Gasperi e altre) 500 000,00 - Comune Casalbordino Nuova viabilità alternativa Via Verde 500 000,00" conclude.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Città Nuova.it

Data 15-02-2022
Pagina
Foglio 1

Siccita', deficit record in Nord Italia, preoccupa il Centro-Sud

Siccità, deficit record in Nord Italia, preoccupa
Siccità, deficit record in Nord Italia, preoccupa il Centro-Sud
15 Febbraio 2022
Email
Un inverno decisamente mite senza neve né pioggia ha attanagliato la penisola italiana negli ultimi due mesi, battendo tutti i record negativi
Una leggera perturbazione sta attraversando l'Italia ma questo non basta a risolvere l'anomalo deficit idrico che sta colpendo il Paese.
Con pioggia e neve di questi ultimi due giorni la situazione si "ridimensiona parzialmente" ma resta l'allerta per la magra invernale del Po più grave degli ultimi 30 anni. Una diminuzione del 34% delle portate mensili di gennaio e inizio febbraio.
Un inverno decisamente mite senza neve né pioggia ha attanagliato la penisola italiana negli ultimi due mesi, battendo tutti i record negativi: decresce il lago di Garda, a Torino fiumi in secca come d'estate, il lago d'Iseo registra una percentuale di riempimento pari solo al 13,6%, mentre il Maggiore ha un'altezza inferiore di circa 76 centimetri alla media del periodo. In tutto il nord Italia fiumi, laghi e corsi d'acqua sono in sofferenza da giorni. All'appello mancano quasi 5 miliardi di metri cubi di acqua.
Inoltre la combinazione fra smog e siccità sta soffocando la pianura padana e in Lombardia la protezione civile ha lanciato l'allerta rossa per il rischio di incendi boschivi, visti gli ultimi giorni di forte vento e assenza di piogge. In alcune province infatti già si sono registrati incendi come quelli che purtroppo si verificano nel periodo estivo.
L'Osservatorio Anbi (Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue) ricorda che il problema si allarga anche al Centro-Sud Italia dove le portate dei corsi d'acqua sono tutte ampiamente al di sotto della normalità. Anbi sottolinea come sia fondamentale che il recente inserimento della tutela ambientale fra gli obiettivi della Costituzione sia l'avvio di un nuovo, quanto urgente paradigma operativo per il Paese.
La perturbazione che sta interessando le regioni centro settentrionali , arrivata dopo due mesi di assenza, risulta oggi provvidenziale. Quello che preoccupa è che potrebbe avere breve durata e lenire in parte il perdurante deficit idrico che si è verificato tra la fine del 2021 e l'inizio del 2022.
Le temperature massime sono state costantemente superiori alla media di 2-3 gradi centigradi e i venti che hanno sferzato la pianura padana hanno ulteriormente asciugato i terreni e incidono nel medio lungo periodo.
Dall'altra parte nelle prossime settimane partiranno le lavorazioni per la semina del mais e la pioggia agevola le operazioni di lavorazione . Importante in questa stagione anche la caduta della neve per ripristinare le riserve idriche nelle montagne e in pianura secondo il vecchio adagio contadino "sotto la neve il pane" anche perché il manto che si posa sul terreno protegge le piante dal freddo e permette un migliore sviluppo del grano. Ma l'anomalia nevosa al momento riguarda tutto l'arco Alpino che è prossimo ai minimi, con punte del -80% rispetto alle medie. In Valle d'Aosta e Piemonte il valore è il più basso degli ultimi 20 anni.
Scarica l'articolo in pdf /
Argomenti

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Cittadino di Recanati
Quotidiano online
Editore e direttore responsabile: Fabrizio Carbonetti

Dissesto idrogeologico, finanziata la progettazione degli interventi, risorse per oltre 500mila euro, interessato anche tratto del Musone tra Recanati e Porto Recanati

Dettagli

Categoria: Recanati

SEGUI LA NOSTRA PAGINA FACEBOOK

ALTRE NOTIZIE DA RECANATI

Lunedì 14 Febbraio 13:55

"Tante cose", nel giorno di San Valentino esce il nuovo...

Lunedì 14 Febbraio 10:31

Riti di "purificazione" del denaro, a processo tre recanatesi che...

Lunedì 14 Febbraio 14:30

Scomparsa la statua di una Madonna da una edicola religiosa...

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pubblicato: Martedì 15 Febbraio 2022 - 21:59
Visite: 176

ANCONA - Sta partendo l'attività di progettazione di quattro interventi di messa in sicurezza del territorio dal dissesto idrogeologico che beneficeranno del finanziamento del Ministero della Transizione Ecologica (MITE). Il finanziamento ammonta a 503.709,56 euro e riguarda la sola progettazione: attingerà al Fondo per la progettazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico.

"Proprio per dare avvio all'attuazione di questi interventi o di queste progettazioni – spiega l'assessore regionale alla Difesa del suolo e della costa, Stefano Aguzzi – la Regione, in qualità di Soggetto attuatore delegato dal Commissario di Governo, sta inviando delle note agli enti proponenti degli interventi o agli enti già affidatari della progettazione, cioè Comuni, Geni Civili, Consorzio di Bonifica, chiedendo loro la disponibilità a rivestire il ruolo di Enti Attuatori per conto del Commissario. Non appena arriveranno le risposte degli enti, nelle quali gli stessi dovranno indicare anche i tempi delle varie fasi di attuazione e il nominativo del Rur, gli stessi saranno individuati come Enti Attuatori con appositi decreti".

Gli interventi nella Provincia di Pesaro e Urbino riguardano:

"Difesa della costa in Comune di Fano dal Torrente Arzilla al Fosso Sejore nel Comune di Fano (PU)" - La spiaggia fanese a nord della foce del Torrente Arzilla, in particolare il tratto denominato "spiaggia di Gimarra", è soggetta a fenomeni di erosione costiera che,

soprattutto negli ultimi anni, sono diventati sempre più severi di pari passo con le maggiori intensità delle mareggiate prevalenti e con l'innalzamento del livello medio del mare. Altro elemento che accentua la vulnerabilità del tratto di spiaggia in questione (la più a nord del territorio fanese) è il fatto che questa è per buona parte in area di sotto-flutto rispetto al porto, il quale non agevola l'apporto di sedimenti da parte della corrente marina longshore. L'intervento, finalizzato a mitigare il dissesto dell'intera area, consiste nel "salpamento" delle scogliere esistenti e nella realizzazione di nuove scogliere, inoltre si prevede la realizzazione di nuove scogliere per proteggere i tratti "scoperti". Dunque si utilizzeranno sia massi già presenti (salpamento) sia nuovi massi lapidei naturali per realizzare le opere di difesa marittima (importo finanziamento 233.709,56 mila euro).

"Oltre a questi fondi per la progettazione dell'intervento all'Arzilla – continua Aguzzi – recupereremo altri 4 milioni di euro per le scogliere di Metaurilia".

"Completamento realizzazione cassa di espansione sul Fiume Foglia in località Chiusa di Ginestreto nel Comune di Pesaro (PU)" - Il progetto riguarda la realizzazione di una cassa di espansione in sponda destra del fiume Foglia, in località Chiusa di Ginestreto, al fine di salvaguardare il centro urbano di Pesaro dalle piene del Foglia. L'intervento prevede lo scavo parziale dell'area, la realizzazione degli argini perimetrali e dello sbarramento, i manufatti di alimentazione e di scarico, la sistemazione dell'alveo nel tratto interessato. Si tratta di un intervento di completamento, in quanto un primo stralcio delle opere, comprendente anche l'esproprio delle aree è stato già finanziato ed è attualmente in fase di progettazione esecutiva (importo finanziamento 90 mila euro).

Un intervento riguarda sia la Provincia di Ancona, sia la Provincia di Macerata:

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"Lavori di riduzione del rischio idraulico del Fiume Musone dalla foce al ponte in loc. Padiglione nei Comuni di Recanati (MC), Porto Recanati (MC), Castelfidardo (AN), Loreto (AN), Numana (AN), Osimo (AN)" - Il progetto ha lo scopo di ridurre gli effetti delle criticità idrauliche presenti lungo il tratto terminale del fiume Musone, con soluzioni che consentano di ridurre i rischi per la popolazione migliorando la qualità ambientale, lo stato di conservazione del territorio e la manutenzione dell'asta fluviale, riducendo i rischi connessi al degrado idrogeologico. Il bacino oggetto di progettazione è quello del basso Musone che va dalla località Padiglione di Osimo fino alla foce nel Comune di Porto Recanati. Sono previsti lavori idraulici e forestali per ripristinare le condizioni di regolare deflusso e di efficienza idraulica, con riferimento alle piene ordinarie, mediante scavi di sbancamento in alveo. Verranno inoltre realizzate opere di difesa spondale longitudinale a protezione da fenomeni di erosione, il taglio della vegetazione arborea ed arbustiva, presente all'interno dell'alveo (area demaniale). Verranno inoltre ripristinati tratti di arginature ammalorate e demolite parti residuali di vecchie opere d'arte che modificano la dinamica fluviale e creano erosioni di sponda (importo finanziamento 115 mila euro).

Infine, un intervento riguarda la provincia di Macerata:

"Interventi di sistemazione e messa in sicurezza del versante sud di Monte Sassotetto nel Comune di Bolognola (MC)" - Il progetto si propone di ridurre il rischio e gli effetti di eventi valanghivi, storicamente già verificatisi negli anni Trenta del Novecento con distruzione di parte dei centri abitati di due frazioni di Bolognola, causati dal distacco di neve dal versante sud-sudovest del Monte Sassotetto in direzione della Frazione Villa da piedi e Villa di Mezzo. L'intervento intende incrementare la dotazione di paraneve metallici esistenti posizionati sul versante sud del Monte Sassotetto; inoltre è previsto il posizionamento di nuovi elementi puntuali nell'area ricompresa tra gli abitati di Villa da Piedi, Villa di Mezzo e la strada provinciale 120 (importo finanziamento 65 mila euro).

Avanti ❯

© 2007 - 2022 Il Cittadino di Recanati - P.I. 01745300432

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.